

QUINDICINALE - FONDATA DA ANDREA COSTA

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - IMOLA Sped. in abb. postale gruppo II/70 - Tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Ecosette - V.le Amendola, 4 - Imola - Tel. 26031/35914 - Tipografia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54 - Sped. in abb. postale gruppo II/70

SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1990

La Federazione imolese del PSI ha aperto la campagna elettorale domenica 25 Febbraio alla Sala delle Stagioni con l'iniziativa «Governare bene i comuni e rapporto del PSI ai cittadini» durante la quale sono state illustrate le iniziative che il PSI ha svolto in questi 5 anni del 1985 al 1990, all'opposizione, come ad Imola e Mordano, e al governo come nell'USL 23 e nei comuni di Castel Guelfo e Fontanelice. Lo scopo dunque era quello di rassegnare agli elettori un bilancio per dimostrare la coerenza e la concretezza delle iniziative socialiste prima di presentare le proposte programmatiche per il 90-95. Il Segretario del PSI Gian Piero Domenicali ha parlato della campagna elettorale del suo partito, una campagna intensa sul piano del confronto e dello scontro in cui una delle novità è proprio quella del confronto con la gente su quanto fatto negli ultimi anni. Un giudizio positivo sull'opera socialista, un giudizio molto negativo invece su chi ha governato ad Imola dall'85 al 90: una Giunta che ha fatto tanti progetti galattici ma che poi non è mai riuscita a realizzarli. Alcuni esempi: il progetto scalo merci ferroviario, i progetti fio-cultura, il piano trasporti che è approdato ad una certa concretezza solo ora dopo anni e anni, il progetto di rilancio del centro storico, il Piano del turismo che si attende da anni. Diverse le opere alla cui realizzazione il PSI ha contribuito in questo mandato: l'apertura del nuovo ospedale, una



cosa quasi impensabile 3 anni fa, la partenza del day hospital geriatrico, proposto dal PSI nel 1985 e i passi avanti che si stanno facendo per il decollo di Montecatone a centro Nazionale di riabilitazione. Ed ecco alcuni temi su cui si incentrerà la campagna elettorale del PSI. Prima di tutto la difesa dell'ambiente, non

una moda — ha detto Gian Piero Domenicali — ma una gestione vitale su cui ogni forza politica dovrebbe confrontarsi. Rivedere quindi la politica legata alle

attività estrattive e creare un punto unico di escavazione. E ancora dotare Imola di una azienda di igiene urbana per la raccolta dei rifiuti, per la depura-

zione dell'acqua, per il tele-riscaldamento ecc. E infine la nostra opposizione alla captazione di acqua dal Riateri, affluente del Santerno, un discorso per ora accantonato, ma che molto probabilmente tornerà presto alla ribalta una posizione quindi di difesa del nostro fiume.

In 2° luogo il problema istituzionale: a questo proposito Domenicali ha ricordato il progetto di legge per Imola Provincia presentato un anno fa a firma dell'On. Piro e Cristoni. E infine la viabilità con l'esigenza secondo il PSI di allargare gradualmente l'isola pedonale e di costruire una tangenziale parallela all'autostrada al di fuori della città. Dopo Domenicali hanno preso la parola i consiglieri comunali socialisti. Augusto Fanti ha sottolineato ancora una volta l'inaffidabilità nella capacità di governo di questa giunta ha ricordato i grandi progetti legati alla cultura, il lungo iter di Casa Piani, la lunga vicenda per arrivare alla costruzione del Palalmola e ancora il problema dei rifiuti solidi urbani. Bruno Caprara ha sottolineato l'altra qualità della vita ad Imola, lo sviluppo del settore privato e cooperativo. È ritornato inoltre sull'esigenza di istituire un'unica azienda urbana e di esaminare il ruolo dell'AMI in questi anni. Infine ha reso la parola Giacomo Buganè che è intervenuto sugli ultimi dati elettorali e sulla crescita dei voti socialisti sottolineando come il partito lavorerà in questa campagna elettorale. M.G.

1985-1990, il governo monocolore comunista di Imola, ha presentato tanti progetti galattici senza mai riuscire a concretizzarli

alcuni esempi:

- Progetto scalo-merci ferroviario
- Progetto Fio-cultura
- Progetto rilancio centro storico
- Piano del turismo
- Piano parcheggi
- Progetto Palalmola

Il monocolore comunista non è stato al passo con le modernizzazioni delle società

1985-1990, con la partecipazione e l'impegno dei socialisti si sono realizzate le seguenti opere:

- Apertura Nuovo Ospedale, una cosa impensabile 3 anni fa
- Apertura del Day-Hospital per anziani, proposta del PSI nel 1985
- Decollo del Centro Nazionale di Riabilitazione di Montecatone
- L'avvio dell'abbattimento delle barriere architettoniche

CON I SOCIALISTI, PIÙ SVILUPPO E PIÙ MODERNIZZAZIONE

Appuntamenti con il PSI per le elezioni amministrative del 6-7 maggio 1990

Appuntamenti politici:

Venerdì 30 marzo 1990 - ore 17.30
Hotel Olimpia - Via C. Pisacane - Imola
«Presentazione ufficiale delle candidate socialiste alle elezioni amministrative del 1990»

Venerdì 30 marzo 1990 - ore 20.00
Hotel Olimpia - Via C. Pisacane - Imola
«10 progetti per Imola città sana»

Venerdì 6 aprile 1990 - ore 20.30
Sala delle Stagioni - Palazzo Dal Pozzo
Via Emilia, 25 - Imola
«Iniziativa del PSI sui problemi del commercio»

Con Radio Imola:
Per tutto il mese di aprile su Radio Imola: martedì, giovedì e sabato, ore 10.00 e 15.00 In diretta col PSI

Su Radio Santerno:
Il mercoledì e venerdì ore 11.00 e 17.00 In diretta col PSI

Su Radio Logica:
Il martedì, giovedì e sabato, ore 17.00 In diretta col PSI

Nel bilancio, tanto fumo e poco arrosto

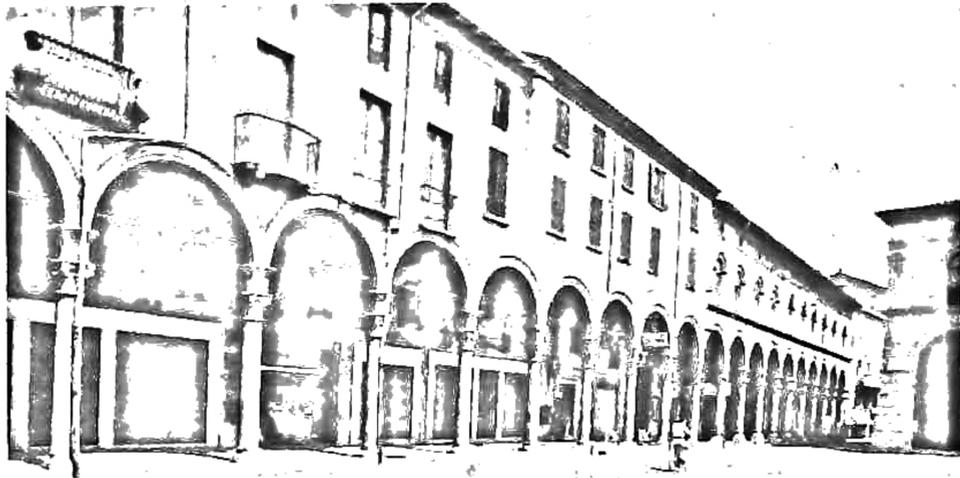
Per Domenicali è necessario nei prossimi anni superare la logica dell'autosufficienza del monocolor comunista, che non ha saputo affrontare in modo nuovo i problemi dell'attuale società

Con un «NO» severo e compatto, le minoranze politiche PSI, DC, PRI, PSDI, MSI, hanno bocciato il bilancio preventivo del Comune di Imola 1990 e i programmi 1990-1992 nelle sedute del Consiglio Comunale del 2 Marzo 1990.

Non ci sono state sorprese, se non nella durezza dei commenti e delle posizioni politiche, espresse nelle dichiarazioni di voto dei capigruppo delle minoranze.

Il Sindaco Marcello Grandi a nome della Giunta, ha valorizzato le realizzazioni che si sono sviluppate in questi cinque anni, ha esposto le caratteristiche di un bilancio teso, al potenziamento delle istituzioni, della società sociale, dell'economia, tenendo conto degli alti valori di sviluppo e libertà.

Per il PSI è intervenuto Gian Piero Domenicali capogruppo socialista, che ha sostenuto la necessità di una maggiore spinta ad un processo di



rinnovamento, della Giunta comunista sempre annunciata, ma mai realizzata.

Il Governo della città di Imola, per Domenicali non ha saputo affrontare i problemi dell'attuale società, in modo nuovo, fuori da schemi politici tradizionali.

«È necessario superare la logica dell'autosufficienza che ha caratterizzato in questi anni il governo monocolor — ha detto il capogruppo del Psi Gian Piero Dome-

nicali — L'Amministrazione deve aprirsi alla città e accettare i contributi, anche critici, delle forze politiche e sociali. E soprattutto è necessario sviluppare veramente una nuova cultura della solidarietà, attenta ai bisogni reali della gente, della parte più debole della popolazione».

Sulla base di queste idee il PSI si candida a governare le istituzioni imolesi negli anni '90 a governare in modo più dinamico, aperto, più

coinvolgente di quanto abbia dimostrato di saper fare il monocolor PCI da solo, in questi anni.

Domenicali ha chiesto alla Giunta Comunale, che si renda disponibile ad una maggiore apertura verso i bisogni delle frazioni decentrate come Sesto Imolese, Sasso Morelli, San Prospero, Ponticelli e Giardino; è dunque sempre più necessaria la valorizzazione delle peculiarità dei quartieri periferici.

DICHIARAZIONE DI GIAN PIERO DOMENICALI, SEGRETARIO DEL PSI La «Provincia di Imola» una necessità

Col disegno di legge sulla riforma degli enti locali approvato alla Camera nascono le «aree metropolitane» e Bologna è tra le nove città elette, ovvero tra quelle destinate a inglobare i comuni limitrofi. E Imola? Diventerà uno dei tanti satelliti del capoluogo o potrà mantenere una propria autonomia, magari rinforzandola attraverso il circondario o addirittura con la Provincia?

«Quella che prima poteva essere considerata una nostra voglia — dice il segretario Gian Piero Domenicali — ora è una necessità. a questo punto per non diventare un quartiere di Bologna l'unica scelta possibile è la provincia. Il circondario riconosce solo comuni, province e regioni. Il circondario rischia quindi di diventare una strada non più percorribile. La nostra proposta è quella di riunirci attorno a un tavolo per trovare una posizione unitaria. Fino al 30 giugno possono essere presentate le richieste di nuove Province, non lasciamoci sfuggire questa opportunità»



Il Comitato elettorale a sostegno del capoluogo del Psi GIAN PIERO DOMENICALI vi invita a sottoscrivere nel conto corrente N. 17976 intestato: Domenicali Gian Piero, fondo comitato elettore 6-7 maggio '90.

CAPRARA: come socialisti esprimiamo un giudizio critico



Bruno Caprara, candidato nelle liste del PSI per il Consiglio comunale di Imola.

La Giunta e la maggioranza PCI spesso non sono riuscite ad essere all'altezza dei problemi e pertanto consegneranno ai prossimi amministratori una città con parecchi problemi irrisolti, alcuni anche aggravati, una città bisognosa di una razionalizzazione ed una qualificazione non di poco conto.

La relazione al Bilancio di previsione dell'anno in corso è la lettera di commento della Giunta monocolor in carica alla città e alle forze politiche di opposizione.

Di questa circostanza risente in termini negativi. È palese l'intendimento della Giunta di illustrare in modo enfatico l'operato di un quinquennio che può essere invece archiviato come il mandato più sofferto e controverso che Imola abbia vissuto nel dopoguerra.

La Giunta e la maggioranza PCI spesso non sono riuscite ad essere all'altezza dei problemi e pertanto consegneranno ai prossimi amministratori una città con parecchi problemi irrisolti, alcuni anche aggravati, una città bisognosa di una razionalizzazione ed una qualificazione non di poco conto.

Nel caso imolese — per altro assimilabile a parecchie altre realtà regionali — noi da tempo abbiamo rilevato una caduta di capacità di governo rapportata ai problemi, alla evo-

luzione e al livello raggiunto dalla realtà locale.

La nostra città in questi anni si è ancora di più isolata dal contesto provinciale e regionale.

Lo strumento sovracomunale rappresentato dall'Assemblea dei Comuni si è dimostrato inadeguato e velleitario. Imola è tagliata fuori dal Polo tecnologico dal sistema fieristico bolognese, dall'Azienda per lo Sviluppo. Non c'è stato un sufficiente raccordo tra gli strumenti pianificatori del nostro territorio con quelli della Provincia di Bologna (Piano del Commercio e Piano Socio-Assistenziale).

Viene da chiedersi con una certa preoccupazione cosa sarà di entità quali la «Fiera del Santerno e Intraprendere» chiamate ad operare in un contesto così asfittico e con una visione dei problemi tanto miope.

Il problema di Imola, indipendentemente dal fatto che si persegua la soluzione della Provincia o quella del Circon-

dario o che si prefiguri l'entrata nell'area metropolitana, è quello dell'integrazione con i punti d'eccellenza bolognesi, pena l'ulteriore penalizzazione della nostra realtà locale.

La maggioranza PCI propaganda con enfasi, l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ma tace sulla grossa ferita inferta alla città della decisione di accogliere i rifiuti bolognesi, creando il precedente di una sorta di monetizzazione del rischio e della sicurezza dei cittadini che non può non indurre a preoccupazione e perplessità chiunque abbia a cuore le competitività ambientali.

Dobbiamo inoltre ricordare alla Giunta e alla maggioranza anche le giuste sollecitazioni provenienti dalla minoranza rimaste inascoltate o troppo a lungo inascoltate.

Ci riferiamo, ad esempio, al ruolo dell'AMI e all'opportunità che questa azienda assuma ulteriori gestioni imprenditoriali nel panorama pubblico imolese. Le prime sollecitazioni

dei socialisti affinché l'AMI gestisse un'azienda di igiene urbana risalgono al 1983, anno in cui l'APRICA di Brescia fece il 1° studio.

Ribadiamo ancora una volta che si sta perdendo tempo prezioso nella modernizzazione ed informatizzazione dei presidi pubblici imolesi. Il coordinamento politico-amministrativo sino ad ora attivato ha mostrato tutti i suoi limiti anche perché non ha saputo operare delle chiare scelte responsabilizzanti sul piano tecnico.

È colpevole continuare ad ignorare, come anche il Comune di Imola sta facendo, l'autocandidatura dell'AMI a misurarsi con questa necessità sulla base di un'ipotesi operativa seria e con la ovvia disponibilità a rispondere dei risultati.

Queste sono alcune ragioni che stanno alla base del giudizio critico che i socialisti hanno espresso sul bilancio di previsione 1990.

agenzia viaggi santerno

IMOLA
Via Paolo Galeati, 5
Tel. (0542) 23336/22037/33200
Telex 520529 CARTUR - Telefax 0542/33725
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140
Tel. (051) 940358
Telex 512455 SANTUR ITALY

IL TUO
AGENTE
VIAGGI

VACANZE STUDIO

INGHILTERRA - GERMANIA
FRANCIA - IRLANDA - U.S.A.



Touring Club Italiano



Nel bilancio, tanto fumo e poco arrosto

BUGANÈ: non è molto per una Giunta che detiene la maggioranza assoluta

Resta il fatto che l'imprenditoria diffusa, il piccolo commercio, l'artigianato di produzione e di servizio, l'economia contadina di vicinato stanno fornendo risposte inimmaginabili alle carenze della giunta monocolore comunista di Imola.



Giacomo Buganè: candidato nella lista Psi per il Consiglio Comunale di Imola.

La relazione programmatica proposta dalla Giunta per il 1990 prende, al solito, spunto dagli avvenimenti internazionali che stanno delineando un nuovo assetto nei rapporti tra le nazioni Europee in particolare.

È interessante il riferimento a quei Paesi dove l'organizzazione economica collettivista—stalinista ha finalmente evidenziato la assoluta inadeguatezza della programmazione centralizzata. Si va riscoprendo il mercato e con ogni probabilità si confida eccessivamente sui suoi poteri traumatici.

Resta il fatto che l'imprenditoria diffusa, il piccolo commercio, l'artigianato di produzione e di servizio, l'economia contadina di vicinato stanno fornendo risposte inimmaginabili alle carenze ormai «storiche» sul fronte degli approvvigionamenti di beni alimentari e di uso comune.

Di fronte a questa evidenza,

la proposta della Giunta non si discosta dal consueto arroccamento sul fronte del rigido controllo della economia diffusa; in palese contrasto con le aspettative di liberalizzazione insite nell'imminente integrazione economica Europea.

Il Piano del Commercio, scaduto nel dicembre 1985, è ancora da approvare.

La proposta della Giunta è ancorata a vecchi schemi conservatori tesi a limitare la libertà d'impresa dei soggetti privati in misura illogica oltre che in contrasto con le leggi e la normativa vigente.

È comprensibile che una parte politica cerchi di contrastare espressioni economiche da lei non egemonizzate (uso qui il termine Gramsciano che viene considerato il sinonimo Italiano di stalinismo), ma che questo avvenga in una situazione di contrasto palese con la Legge è inquietante.

Non diversa la situazione per quanto riguarda le cosiddette «privatizzazioni».

Man mano che un servizio

viene affidato a terzi, immanicabilmente spunta la cooperativa, sorta dal nulla, che prende in appalto i servizi più lucrosi.

Con quale beneficio della collettività è facile immaginare data la assoluta impreparazione e la mancanza di retroterra culturali adeguati.

Mi limito a citare il caso della ditta che ha in appalto i servizi ai disabili; l'Amministrazione paga 19900 lire l'ora le prestazioni e gli operatori ne percepiscono circa 6000 nette.

Se qualcuno pensa che in questo modo si possano prestare servizi di una certa levatura professionale, si faccia avanti. Ma questo non importa alla Giunta, l'importante è che siano mani «amiche» a gestire il più possibile.

Per non parlare degli incarichi professionali. Affidati secondo criteri imperscrutabili, costano decine di milioni l'anno e spesso si sfonda il muro del ridicolo.

Come nel caso di un incarico affidato ad una persona

(quasi quaranta milioni l'anno, quanto funzionari di livello ed alta responsabilità) che nel proprio curriculum ha scritto di «...frequentare con ottimo profitto la facoltà di pedagogia». Peccato che sullo stesso curriculum figurasse anche l'anno di nascita e fosse evidente che si trovava da 11 anni fuori corso.

Ma affidare incarichi professionali sarebbe nulla se si sapesse quello che si vuole e si fosse in grado di controllare quanto viene fornito.

Ma come può un Amministratore incompetente giudicare il lavoro di un professionista o di una società di consulenza? Non può ed allora si limita a pagare—con denaro pubblico—la consulenza ed a riporre lo studio in un cassetto.

Con il risultato che sta sotto agli occhi di tutti: tanto fumo e poco arrosto.

Non è molto per una Giunta che godeva di una maggioranza assoluta.

«Imola ha bisogno di una nuova cultura di governo»

Articolo di Adolfo Soldati

Nel presentare la versione definitiva di questi Progetti, che rappresentano la sintesi delle analisi e delle proposte che il PSI imolese ha elaborato, quale piattaforma programmatica per elevare la qualità del governo della nostra realtà locale, voglio innanzitutto esprimere un sentito ringraziamento a quanti hanno collaborato alla messa a punto di tali materiali.

Sulla base di questi progetti il PSI si candida a governare le istituzioni imolesi negli anni '90, a governarle in modo più dinamico, aperto, coinvolgente di quanto abbia dimostrato di saper fare il monocolore PSI da solo, in questi anni.

Gli anni '90 si affacciano all'orizzonte di uno scenario mondiale in positiva evoluzione: i regimi comunisti dell'Est Europeo si sono sbriciolati ad uno ad uno sotto il peso di un potere oppressivo, reazionario, antistorico, dischiudendo nuove prospettive di collaborazione fra Est e Ovest.



Adolfo Soldati: candidato n. 2 nella lista Psi per il Consiglio Comunale di Imola

Le questioni di politica internazionale si possono concentrare oggi sul superamento degli squilibri fra paesi sviluppati e paesi sottosviluppati, verso politiche di pace e di disarmo, tese al rafforzamento della democrazia in ogni angolo

Una moderna forza di governo deve saper fare i conti con le risorse disponibili, non può essere che a livello locale qualcuno abbia sempre la presunzione di saper elaborare progetti onnicomprensivi e approntare soluzioni per ogni problema, soluzioni che però, fatalmente, non trovano attuazione perché «altri» non forniscono le risorse adeguate.

lo del pianeta, sui temi ambientali.

Il nostro paese, collocato ai vertici delle democrazie occidentali in termini di potenzialità di sviluppo e livelli di benessere raggiunti, deve continuare a dare un contributo de-

cisivo al dialogo e alla cooperazione internazionale.

Nel cinque anni passati il monocolore PCI che ha governato la città, l'Assemblea dei Comuni, la Provincia, la Regione, ci è parso più attento a riaffermare le vecchie ragioni di una presunta diversità, che non a produrre uno sforzo di apertura alle nuove sollecitazioni e ai nuovi bisogni.

Sul piano dell'assetto istituzionale, per questa realtà imolese, che non ha definito un proprio ruolo in ambito regionale; sul piano della programmazione territoriale, urbanistica, commerciale, dove tutt'al più sono definiti solo vincoli e non scelte di sviluppo; sul piano della grande viabilità e delle infrastrutture, che mancano o sono sottodimensionate per supportare una crescita adeguata della nostra economia; sul piano ambientale dove il progetto di Parco dei Gessi ha fatto solo passi indietro, dove le questioni legate all'intero ciclo dei rifiuti non trovano definizione, impegni, scelte coerenti.

Sono queste le considerazioni che stanno alla base dei progetti elaborati dal PSI, progetti che hanno l'obiettivo di fondo di accelerare la soluzione dei nodi che richiamavo, per consentire alla nostra realtà imolese di essere al passo coi cambiamenti più generali del paese.

Ma questi progetti hanno anche un'altra qualità, essi sono cioè compatibili con le risorse che i nostri enti locali hanno a disposizione dallo stato per svolgere la loro azione di autogoverno locale.

Una moderna forza di governo deve saper fare i conti con le risorse disponibili, non può essere che a livello locale qualcuno abbia sempre la presunzione di saper elaborare progetti onnicomprensivi e approntare soluzioni per ogni problema, soluzioni che però, fatalmente, non trovano attuazione perché «altri» non forniscono le risorse adeguate.

Essere forza di governo vuol dire allora essere credibili da Imola, fino in Regione, fino al Governo nazionale, fino

in Europa. Quando Imola non trova in ambito regionale una propria definizione istituzionale, allora chi governa Imola non è credibile.

Questo purtroppo è accaduto, questo noi socialisti vorremmo scongiurare in futuro, nella consapevolezza che il decennio che ci attende segnerà evoluzioni rapidissime sulla scena mondiale e chi si attarderà in politiche di retroguardia rimarrà al palo: le stesse questioni della nascita dell'area metropolitana di Bologna ci devono indurre a scelte tempestive e chiare se non vogliamo che la realtà imolese venga colonizzata.

Noi socialisti riteniamo di aver fatto un buon lavoro, un lavoro onesto, coerente con l'impegno profuso in questi cinque anni dai nostri amministratori, sia che fossero al governo, sia che fossero all'opposizione.

Ora la parola spetta agli elettori, ai quali chiediamo più forza per il PSI, per un grande partito riformista e progressista.

Osteria da Cesare

DA MAGGIO PIADINE E CRESCENTINE ANCHE A MEZZOGIORNO

Chiuso il martedì
Liano di Castel S. Pietro Terme
Tel. 051/941202



Cooperativa della Ricostruzione s.r.l.

COSTRUZIONI GENERALI

CONFOPERATIVE CER CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLIO - BOLOGNA

EDILIZIA CIVILE INDUSTRIALE E INFRASTRUTTURE

Via Polano 22 - IMOLA (BO)
Tel. 0542/641062 - 641662 - Fax 0542/640736



imola legno S.p.A.

COMPENSATI LEGNAMI RIVESTIMENTI

Sede legale e stabilimento:
Via Don Luigi Sturzo, 10 - IMOLA (BO)
Tel. (0542) 640025-640476 (6 linee r.a.)
Telefax (0542) 640418 - Telex 522119

Verso la libertà per una vita più dolce

Doriano Zotti: Vice Presidente della cooperativa portatori d'handicap L'Arca, ha scelto di candidarsi nelle liste del PSI

«La città difficile»

Il problema handicap è un problema difficile, forse da molti non compreso, un problema comunque reale e quotidiano. Ne abbiamo parlato con Doriano Zotti, che da sempre si è occupato di questo settore e che ha accettato di entrare come esterno nelle liste del PSI.

Come si vive ad Imola il problema handicap?

Come in tutto il resto d'Italia. Da soli. Le famiglie sopportano quasi tutto il peso della condizione dei loro familiari sulle loro spalle. Ad Imola esistono 2 tipi di atteggiamento verso i portatori di handicap: uno è quello di non pensarci, di considerarlo problema di altri; l'altro in genere è quello di stupirsi se alcune cose non sono state fatte. Anche a livello politico e amministrativo si riflettono questi due atteggiamenti perché o le cose non vengono fatte, si dimentica cioè quando si fa qualcosa di nuovo che ci saranno persone che non potranno usufruirne, oppure le cose si fanno per poter poi dire: «Noi abbiamo fatto», un atteggiamento che serve soprattutto per la coscienza.

Come vede i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale verso l'abbattimento delle barriere architettoniche?

A livello di barriere ad Imola si è lavorato in due modi. Da una parte è in fase esecutiva un piano che dovrebbe portare nel volgere di qualche anno alla totale eliminazione delle barriere per quanto riguarda gli edifici pubblici di proprietà comunale. Un piano eseguito con un paio di anni di ritardo su quanto la legge finanziaria dell'86 imponeva e che comunque è stato fatto grazie e per merito del Segretario del PSI di Imola Gian Piero Domenicali, e di Giovanni Savini della DC, che hanno costretto la Giunta ad adeguarsi a quanto previsto dalle leggi. Domenicali ha poi chiesto e ottenuto di vincolare una parte degli utili che ogni anno le AMI versano nelle casse del Comune e di impiegarli per l'abbattimento delle barriere. Ma d'altra parte si è dimenticata l'uguaglianza in altre costruzioni. Prendiamo ad esempio il Nuovo Piano Urbano del Traffico, definito

dall'Assessore Manara «il massimo dei servizi attivabili per Imola». Il punto di forza di questo nuovo servizio sono i «Pollicino». Ebbene, questi autobus non sono a norma con le attuali leggi dello Stato. L'art.27 della legge 118 del 30 Marzo 1971 afferma: «I servizi di trasporto pubblico devono essere accessibili agli invalidi non deambulanti». L'art.19 del D.P.R. n° 384 del 27 Aprile 1978 recita: «Sui mezzi di trasporto pubblico devono essere riservati almeno tre posti ai non deambulanti... Le porte delle vetture dovranno essere sufficientemente larghe per consentire il passaggio della carrozzina; all'interno della vettura dovrà essere riservata una piattaforma che permetta lo stazionamento di una carrozzina senza intralciare il passaggio. Tale spazio dovrà essere dotato di opportuni ancoraggi per consentire il bloccaggio della carrozzina». La legge 41 del Febbraio 1986 predisponendo anche i fondi per attuare gli interventi. Nonostante quindi ci siano ben tre leggi che impongano di tener in debito conto i diritti degli handicappati e nonostante Domenicali avesse preavvertito l'Amministrazione di fare i «Pollicini» adeguati agli handicappati, le persone che compongono la Giunta comunista di Imola non hanno sentito la necessità di rispettarle. Ora si sta pensando di affrontare il problema istituendo un servizio riservato agli handicappati: la stupidità umana non ha davvero limiti! In Sudafrica è stato abolito l'Apartheid sui mezzi di trasporto pubblico ed ora lo si vuole introdurre ad Imola?

Lel ha accettato di entrare, come esterno, nelle liste del PSI per le prossime amministrative. Cosa propone di fare per Imola in questo campo?

A monte di tutto c'è un atteggiamento culturale che si



ha verso un certo tipo di cose. Il fatto di ritenere i portatori di handicap persone come le altre, può sembrare scontato a molti, invece non è così. Il limite che c'è ad Imola in molte persone che rivestono incarichi pubblici è che c'è una mancanza di questi valori nel loro bagaglio culturale. Il problema è quello di diffondere una cultura per cui tutte le persone sono uguali in carrozzella o no. Manca fondamentalmente una cultura di rispetto verso il diverso, che non è necessariamente solo il portatore di handicap, ma può essere anche l'anziano, la donna in gravidanza, le persone momentaneamente impedito. È fondamentale adoperarsi per diffondere una cultura della solidarietà verso questi problemi. Per questo credo che nelle prossime amministrative occorre appoggiare quelle persone, all'interno di alcuni partiti che hanno dimostrato con i fatti di possedere questa cultura.

M.G.

Una proposta di legge socialista, per il lavoro ai portatori di handicap

Articolo di

On. Franco Piro

L'iniziativa dei Gruppi parlamentari socialisti di presentare la proposta di legge 482 del 1968, che è una legge con tanti meriti ma anche con tanti anni di età, che ne limitano l'efficacia, si inserisce nel solco delle iniziative concrete che hanno trovato momenti di discussione e di verifica nel Congresso Socialista dell'Ansaldo. Anche a Milano come al precedente Congresso di Rimini la relazione e le conclusioni di Craxi furono rese accessibili anche ai non udenti mediante il linguaggio dei segni organizzato su una richiesta, dall'Associazione meritaria presieduta da Armando Giuranna.

Purtroppo non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e la politica socialista in questi anni è stata dipinta a tinte fosche. Ci hanno presentato come rampanti e superbi. Hanno dovuto spiegare e dovranno spiegare che siamo stato protagonisti di leggi di riforma per garantire l'uguaglianza dei punti di partenza per i cittadini più sfortunati, contro le barriere architettoniche ma soprattutto culturali erette con aborti «terapeutici» al settimo mese che sono un reato per la legge e un crimine di fronte all'umanità, contro la segregazione degli anziani e la speculazione sulla loro vita, contro le violenze alle donne ed ai bambini e soprattutto dare agli handicappati e a tutte le vittime dell'emarginazione, la speranza ed il diritto, la solidarietà e la legge, i valori e le opere.

In questo quadro adottare i posti di lavoro alla specificità di ogni diversità, evitare l'umiliazione che sente la persona priva dell'uso delle gambe quando gli si propone di fare il posto, favorire l'accesso alle moderne tecnologie come accade ai non vedenti capaci di usare l'informatica non è solo un obbligo per l'etica pubblica e per una società dolce ma anche un dovere della politica. Il lavoro della direzione del PSI e dei gruppi parlamentari socialisti è anche una testimonianza completa per superare l'emarginazione passando da una strategia difensiva ad una offensiva, da un recupero alla prevenzione come sta avvenendo nella politica del presidente Bush per la liberazione della droga, negli accordi tra l'amministrazione americana ed il Senato americano rappresentato da Ted Kennedy per l'inserimento lavoratori e sociale degli handicappati.

Stanno maturando le condizioni che ci fanno dire, con fiducia, che entro questo mese la Camera finalmente approverà la legge quadro per l'Handicap. Ed in questo clima la proposta di legge presentata potrebbe anche diventare un semplice emendamento o, comunque, avere una corsia preferenziale.

Presidente Commissione Finanza Camera dei Deputati

Via le barriere architettoniche

IL PSI IMOLESE
CON GIAN PIERO DOMENICALI
HA PROPOSTO NEL 1989
LA REALIZZAZIONE
IN CINQUE ANNI
DEL PIANO COMUNALE
DI IMOLA

HA PURE PROPOSTO
LE FONTI
DEI FINANZIAMENTI
PER LA REALIZZAZIONE

IL CONSIGLIO
COMUNALE
HA APPROVATO

Il Consiglio Comunale di Imola nel 1989 ha ritenuto necessario porre sempre di più, una particolare attenzione ai problemi dei portatori di Handicap, approvando il Piano proposto dalla Giunta per l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici del Comune di Imola e ha impegnato la Giunta stessa su proposta di Gian Piero Domenicali Capogruppo PSI a realizzarlo nell'arco di cinque anni.

La Giunta, oltre ai finanziamenti erogati, dallo Stato attraverso la Legge 41/86 il 28 febbraio 1986, impegnerà il bilancio di previsione ogni anno a partire dal bilancio 1989, risorse sufficienti che garantiscono il completamento della realizzazione del Piano nei 5 anni previsti.

Nel caso che, i finanziamenti statali siano insufficienti, e se nel corso di questi 5 anni i bilanci delle Aziende Municipalizzate di Imola, chiuderanno in attivo, il Consiglio Comunale ha impegnato la Giunta ad utilizzarlo in parte per la realizzazione del Piano.

Il Consiglio Comunale ha ritenuto necessario che nella realizzazione del Piano, in relazione alle esigenze dell'utenza, si consideri prioritario anche l'intervento nelle sedi scolastiche e alle sale polivalenti.

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta a far sì che gli uffici comunali preposti nel rilascio delle licenze per quel che attiene alle nuove costruzioni edilizie, sia data applicazione immediata alla Legge 1268 la quale richiama i criteri di accessibilità e di adattabilità, di asibilità per tutti.

OCCASIONI BROGGINI

FIAT

PIÙ GARANZIE, MENO PREZZO!

Sistema Usato Sicuro

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

NUOVA «UNO» 60 semestrale
SCONTO 25% LISTINO

OLTRE 150 AUTO A DISPOSIZIONE SELEZIONATE
COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE



FIAT 126
a partire da
L. 1.000.000



FIAT PANDA
a partire da
L. 2.500.000



FIAT UNO
a partire da
L. 4.200.000



LANCIA DELTA
a partire da
L. 5.500.000



GOLF
a partire da
L. 3.000.000



SUPER 5
a partire da
L. 6.500.000



RENAULT 4
a partire da
L. 3.000.000



CITROEN 2CV
a partire da
L. 2.800.000

Imola, Viale Marconi 5 - Tel. 0542/35154 - Toscanella, Via Emilia Levante 149 - Tel. 0542/672284

Si è aperta la sottoscrizione al PSI per le elezioni amministrative del 6-7 maggio 1990

Elettrice, elettore sostieni anche tu la campagna elettorale dei socialisti imolesi

da MR	L. 1.000.000
da Cenni Giordano	L. 1.000.000
da G.F.	L. 700.000
da Domenicali Gian Piero	L. 500.000
da C.B.	L. 300.000
da Conti Mauro	L. 200.000
da Costa Aldo e famiglia	L. 150.000
da B.O.	L. 150.000
da Monti Luigi	L. 150.000
da Falzoni Leo	L. 120.000
da Ronchi Luigi	L. 100.000
da Paolini Gabriella	L. 100.000
da Roncassaglia Cinzia	L. 100.000
da Mancino Gennaro	L. 100.000
da Buganè Giacomo	L. 100.000
da Ferdini Carlo	L. 100.000
da Cavini Adriano	L. 100.000
da Bordini Alberto	L. 100.000
da Ferro Orazio	L. 25.000
da Biagi Silvio	L. 70.000
da M.L.	L. 50.000
da Poggiali Wilma	L. 50.000
da Gamberini Ivo	L. 50.000
da L.L.	L. 50.000
da R.P.I.	L. 50.000
da Martini Giovanna	L. 50.000
da N.T.	L. 50.000
da Quarantini Berto	L. 50.000
da Vespignani Battista	L. 50.000
da Rondelli Augusto	L. 50.000
da Gerani Domenico	L. 50.000
da Golinelli Alberto	L. 50.000
da Soldani Marino	L. 50.000
da Z.B.	L. 50.000
da Brunori Sanzio	L. 50.000
da Fini Domenico	L. 50.000
da Cremonini Guido	L. 50.000
da M.L.	L. 50.000

L'invito a sottoscrivere, rivolto agli imolesi da Gian Piero Domenicali, segretario e capolista del Psi alle prossime elezioni comunali

Caro amico,
Caro compagno,
da pochi giorni abbiamo aperto la campagna elettorale per le elezioni amministrative che si svolgeranno il 6-7 Maggio di quest'anno.

Noi tutti ci auguriamo un successo della lista socialista, in questi mesi fioriranno tante iniziative socialiste su molti temi che riguardano la società civile, un impegno politico e organizzativo costante che speriamo si possa pure tradurre in una crescita socialista.

Devo dirti che tale impegno sarà notevolmente oneroso sul piano finanziario, pertanto ci rivolgiamo agli elettori socialisti a quanti si riconoscono nell'area socialista, ai simpatizzanti, agli amici, a tutti coloro che credono nell'impegno del Psi per far crescere Imola e l'Italia.

Se tu lo ritieni potrai dare un sostegno politico e finanziario per far fronte alle spese della campagna elettorale, sottoscrivendo o presso la sede della Federazione PSI - Viale De Amicis 36 Imola - o sul conto corrente n. 14134 della Banca Cooperativa di Imola (sede centrale) intestato a Federazione PSI - Campagna Autofinanziamento.

Ti ringrazio per l'attenzione che ci dedichi e ti invio i miei più cordiali saluti.
Gian Piero Domenicali

da Gamberini Ivo	L. 50.000
da Poggiali Wilma	L. 50.000
da Ronchi Enrico	L. 50.000
da M.G.	L. 55.000
da Padovani Gian Carlo	L. 50.000
da Curia Serafino	L. 50.000
da N.N.	L. 50.000
da Capra Arduino	L. 50.000
da N.N.	L. 35.000
da Diversi Gianni	L. 50.000
da Luccarini Giacomo	L. 50.000
da R.P.M.	L. 45.000

da Montanari Serafino	L. 40.000
da Gramantieri Bruno	L. 35.000
da F.A.	L. 35.000
da Sarro Gerardo	L. 35.000
da Cavallo Ernesto	L. 35.000
da Monti Luigi	L. 35.000
da Compagni Domenica 11/3	L. 34.000
da P.C.	L. 30.000
da Tassarelli Giulio	L. 30.000
da Pirazzini Lucia	L. 30.000
da Bendanti Alfonso	L. 30.000
da N.N.	L. 30.000

da Degli Esposti Stelvio	L. 30.000
da Federzoni Otello	L. 25.000
da Olivieri Giuseppe	L. 25.000
da Mazzotti Canzio	L. 25.000
da Tampieri Augusto	L. 20.000
da Contrastini Calvio	L. 20.000
da Giacometti Severino	L. 20.000
da M.A.	L. 20.000
da N.N.	L. 20.000
da Ricci Petroni Irmo	L. 20.000
da T.E.	L. 20.000
da Dosi Maria	L. 20.000
da Pirazzini Giulio	L. 20.000
da Minardi G. Andrea	L. 15.000
da Caprara Carla	L. 15.000
da Becca Augusto	L. 15.000
da Cavini Enrico	L. 15.000
da Minardi Romolo	L. 15.000
da Bendanti Libero	L. 15.000
da Capra Luigi	L. 15.000
da Bertocchi Giorgio	L. 15.000
da Montroni Pietro	L. 15.000
da Grandi Ivo	L. 10.000
da M.E.	L. 10.000
da F.L.	L. 10.000
da C.N.	L. 10.000
da Lullo Bruno	L. 10.000
da Spoglianti Andrea	L. 10.000
da Baruzzi Domenico	L. 10.000
da Billi Noemi	L. 10.000
da Careni Augusto	L. 10.000
da Cremonini Aldo	L. 10.000
da Vece Antonio	L. 10.000
da Solaroli Carlo	L. 5.000
da D.G.	L. 5.000
da N.N.	L. 5.000

a riportare L. 7.659.000

AD IMOLA È ORA DI RESPIRARE UN'ARIA NUOVA... QUELLA DEL CAMBIAMENTO

PER UN MONDO IN TRASFORMAZIONE
UN PARTITO DI RINNOVAMENTO CONCRETO
CARATTERIZZATO DA UNA FORTE IDENTITÀ RIFORMISTA.

CROLLANO LE IDEOLOGIE, EMERGONO NUOVI BISOGNI:
UNA GIUSTIZIA PIÙ GIUSTA, UNA VITA PIÙ SANA E SENZA SOLITUDINE,
UNA TUTELA DEI PIÙ DEBOLI, UNA BARRIERA IN MENO.

PER UN COSTANTE IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI
AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE.



Vota P.S.I.



FEDERAZIONE DI IMOLA

IL TUO VOTO, IL NOSTRO IMPEGNO

Acqua Panna: «No grazie!»

L'acqua del fiume Sarnano non diventerà «Acqua Panna»? Per il momento non si è deciso niente.

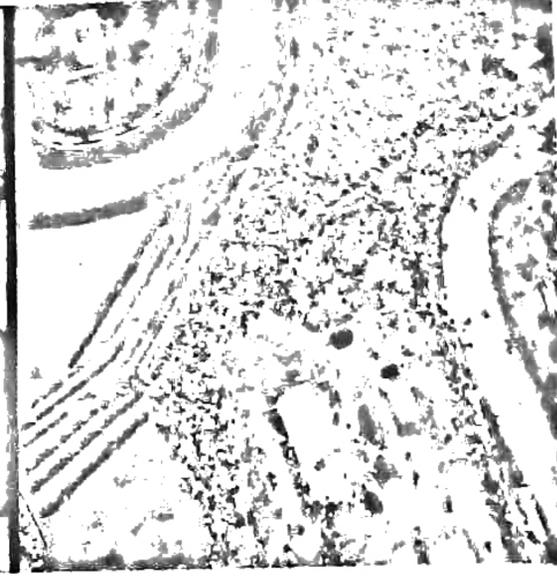
La ditta Panna doveva investire 1 miliardo per il potenziamento della sua attività; questo programma di potenziamento doveva avviarsi nei primi me-

si del 1990.

«I socialisti imolesi, pur comprendendo le esigenze di Firenzuola, si sono sempre dimostrati molto preoccupati per i disagi ambientali che potevano scaturire a breve, medio e lungo periodo, quindi hanno ribadito il loro «NO» alla ditta Panna».

La scelta, di opporsi al prelievo di acqua dal fiume Riatari è stata giusta, con la siccità che sta attanagliando il Paese, tale scelta può permettere di attenuare i gravi problemi che altre città italiane stanno attraversando.

A.D.



Con
l'iniziativa
socialista
meno
rumore
dall'autodromo

Come socialisti nel Giugno del 1986 presentammo una proposta in Consiglio Comunale che impegnava la Giunta e i servizi dell'U.S.L. 23, a compiere rilevazioni atte a far comprendere se e quanto il rumore proveniente dall'Autodromo in occasione di prove automobilistiche, collaudi, ecc., potesse nuocere ad alunni ed operatori impegnati in attività scolastiche poste dentro e vicino all'impianto.

La Giunta comunale comprese la proposta socialista, e si rese disponibile a finanziare uno studio che permettesse la individuazione di opere che tutelasse la città dalle fonti di rumore.

Le rilevazioni non concernevano soltanto le scuole, ma comprendevano svariati punti della città.

Dopo un anno, 7 Agosto 1987 scrivemmo una lettera al Sindaco Marcello Grandi, esprimendo preoccupazione e sollecitammo l'amministrazione comunale (PCI) a prendere provvedimenti.

Dopo queste iniziative è scaturita una prima decisione di riduzione delle attività nel 1988 e 1989 che vide parzialmente soddisfatto il Gruppo Consiliare Socialista, parzialmente soddisfatto, perchè ritiene che sia possibile andare ancora alla riduzione dell'attività motoristica.

Gennaro Mancino lascia la Cgil e assume un incarico nel PSI imolese

La decisione di accettare l'incarico nel partito dopo 12 anni di impegno nella CGIL di Imola con diverse responsabilità di direzione sindacale e politica.

È scaturito dalla convinzione di potere offrire un contributo organizzativo e politico al PSI nel quale milito da tanti anni.

In questi anni ho acquisito un bagaglio di esperienza che intendo mettere a disposizione nel modo e nelle forme che si ritiene più opportuno nella organizzazione del Partito.

Crede che questo mio contributo che si inserisce in un solco già tracciato dal compagno e amico Antonio Tedaldi,

ed assieme alle compagne e ai compagni del partito a realizzare gli obiettivi politici ed organizzativi per una nuova ed esaltante affermazione elettorale e politica del PSI ad Imola.

La convinzione che questa è una stagione politicamente esaltante per l'affermazione del socialismo riformista.

Questa mi anima di tanta volontà nel misurarmi in questo nuovo incarico. Avendo certo la consapevolezza del peso della responsabilità, del ruolo politico che andrò a svolgere al servizio del Partito.

Gennaro Mancino



FESTA DEL GAROFANO ROSSO

Sabato 7 aprile - ore 21.00
a Fontanelice al Dancing
«La Pergola»
ballo con l'orchestra
«Romagna 2000»

Polenta alla «cibo» e vino per tutti
lotteria con magnifiche uova pasquali
INTEVENITE VI DIVERTIRETE

Prenotazione tavoli presso «La Pergola» - tel. 92562

Il «no»
alla frutta
e agli ortaggi
inquinati
dagli scarichi
di gas tossici
è un successo
del
PSI imolese

NO alla frutta e agli ortaggi esposti all'aperto. seguito delle segnalazioni del servizio di igiene dell'USL 23, una ordinanza del Sindaco, ha vietato dal 6 febbraio 1989 l'esposizione di questi prodotti all'esterno dei depositi e dei punti vendita, in tutte le strade pubbliche e private.

L'ordinanza ha vietato totalmente l'esposizione in pieno centro, senza alcuna eccezione; mentre all'esterno frutta e verdura potranno rimanere all'aperto con idonea protezione e un'altezza da terra superiore a 80 centimetri. Con questa decisione, si aggiunge un successo all'iniziativa dei socialisti imolesi avviata nel maggio del 1988, per l'eliminazione delle fonti di inquinamento, con particolare riferimento agli scarichi di gas tossici.

LAME E VOMERINI PER FRESATRICI,
MOTOZAPPE, ZAPPETTE, SCAVAFOSSE,
SCAVABIETOLE, VIBROCOLTIVATORI,
TRINCIATORI, ESTIRPATORI

Più
meccanica



Meno
chimica

ZAPPETTIFICIO MUZZI

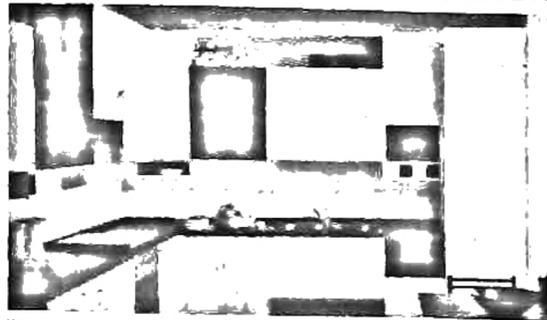
Società Cooperativa a r.l.

Via Medesano, 22/24
40023 CASTEL GUELFO (BO)
Tel. 0542/53117 - 53417



**Mobilificio
RONCHI**

Via Aspromonte, 9 - IMOLA - Tel. 0542/22192



Reti e materassi su misura/permuto mobili

MOSTRA RINNOVATA Una risposta
per ogni esigenza



Impresa Edile **So.G.E.I.**
Amm.re Unico MONTANARI GIUSEPPE
V.le Amendola 49 - Imola - Tel. 0542/24368

**Vendesi
con riscaldamento autonomo**

- Imola - Via Tiro a Segno - laterale di via Boccaccio, a 200 metri da V.le Dante appartamento indipendente in villetta
- Imola - Viale Zappi, Colombarina, Manzoni appartamenti
- Imola - Via Rivalta (centro storico) appartamenti e mansarde

**MUTUI AGEVOLATI
E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO**

I comunisti, dicono sì ai rifiuti bolognesi, anche per il 1990

La decisione è stata assunta dopo un lungo Consiglio Comunale tenutosi il 10 novembre, e con il voto contrario di tutte le minoranze

Il Segretario del PSI imolese Gian Piero Domenicali, nella seduta del Consiglio Comunale del 10 Novembre 1989, ha dichiarato l'assoluta opposizione dei socialisti imolesi al rinnovo della convenzione ricordando come anche un sondaggio recente abbia saputo dimostrare come i cittadini imolesi siano contrari alla decisione della Giunta Comunale comunista, di continuare ad incamerare rusco da Bologna, prova ne siano le continue proteste giunte da ogni parte.

Domenicali ha poi ricordato come esista il pericolo che queste «repliche» possano protrarsi nel tempo in quanto la Giunta ha già perso la sua credibilità rimangiandosi le promesse fatte nel novembre 1988.

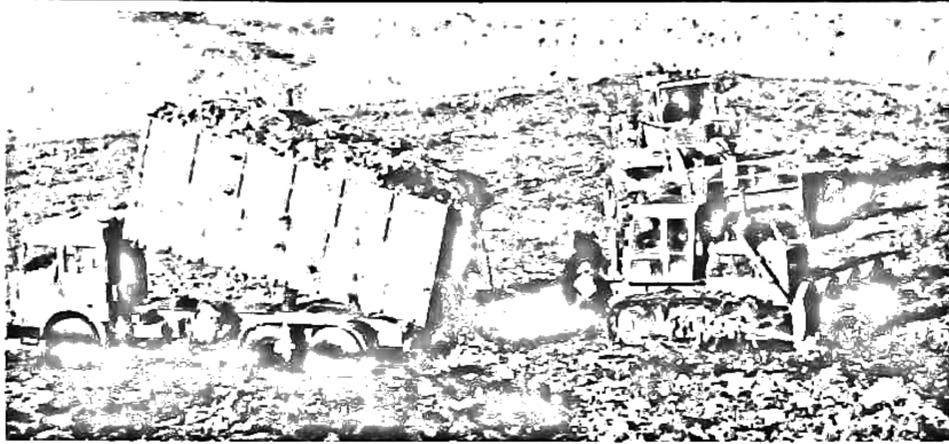
Relativamente al piano regionale il capogruppo socialista ha sottolineato come in questa «gestione programmata», ad Imola sia toccata, secondo una «suddivisione politica avventata a tavolino», questa fetta davvero scomoda.

Secondo la gestione programmata, ha insistito. Il rusco dell'anno in corso doveva essere accolto come un atto di una solidarietà collettiva con

Budrio, comune che doveva sostituire Imola nel 1990, e con Ozzano Emilia per i rifiuti tossici e nocivi ma come la mettiamo ora che siamo di fronte ai fermi dinieghi da parte delle giunte dei cittadini di quei comuni?

I socialisti imolesi tuttora ricordano come il «Piano operativo» non ha soddisfatto appieno neppure il PCI dato che si è dimostrato debole in tutti i suoi punti, e prova ne sia che la Giunta Bolognese non è ancora riuscita a trovare le aree idonee ad accogliere i loro rifiuti, tossici e non.

Nel suo discorso Gian Piero Domenicali ha poi toccato tutta una serie di disagi che vengono arrecati ai cittadini imolesi dal continuo andirivieni di camion carichi di rusco maleodorante, che rischiano, oltre tutto, di rovinare con rumori, vibrazioni e gas di scarico, una delle più belle zone del circondario imolese, ed ha poi ripresentato all'attenzione della Giunta e del Consiglio (che pubblichiamo qui a fianco), l'originale progetto, ancora una volta respinto dalla maggioranza comunista, che prevedeva al riguardo, come parte decisionale, un democratico referendum fra i cittadini imolesi.



Formato il comitato del «NO»

Gli abitanti dei Tre Monti e i partiti PSI, PSDI, PLI, DC, MSI hanno presentato il ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione contro il Comune di Imola sui rifiuti bolognesi

Ai primi di gennaio si è tornato a parlare dei rifiuti bolognesi. All'inizio del mese il Gruppo Ecologia e Salute di Imola ha invitato gli abitanti delle zone limitrofe alla discarica di Pediano nella Chiesa parrocchiale di Bergullo per formare un comitato cittadino e per inoltrare un ricorso al Tar. Un ricorso contro la convenzione Comune-AMI-AMIU che, anche per il 1990, mette a disposizione dei bolognesi la discarica di Pediano. Durante il primo incontro si è provveduto a costituire un comitato di 8 persone che hanno lavorato insieme nelle varie operazioni preparatorie per il ricorso che doveva essere presentato al Tar il 29 Gennaio, entro 60 giorni cioè dall'approvazione della delibera.

Accanto al Gies in questa iniziativa ci sono anche i partiti del «no»: PSI, DC, PLI, PSDI, MSI. In questa azione legale,

il Comitato lavora poi insieme ad un avvocato e ad un geologo. Dopo la scelta del Comitato è stata la volta della raccolta delle firme.

Accanto alle firme anche una sottoscrizione: il ricorso infatti ha bisogno di finanziamenti. Con queste prime firme si è raggiunta la cifra di 1 milione e mezzo: sono 7-8 quelli che vengono reputati necessari. Le lamentele dei cittadini che risiedono in quella zona, e più volte ricordate in queste riunioni, sono ormai note: la pericolosità di chi deve quotidianamente percorrere queste strade: i camion occupano gran parte della larghezza stradale e non rispettano i limiti di velocità e ancora il rumore costante (passano 50 camion al giorno) e le lattine, carta e altri rifiuti che ci si ritrova ogni giorno nel giardino di casa.

M.G.

Anche da Firenzuola e Riolo Terme i rifiuti?

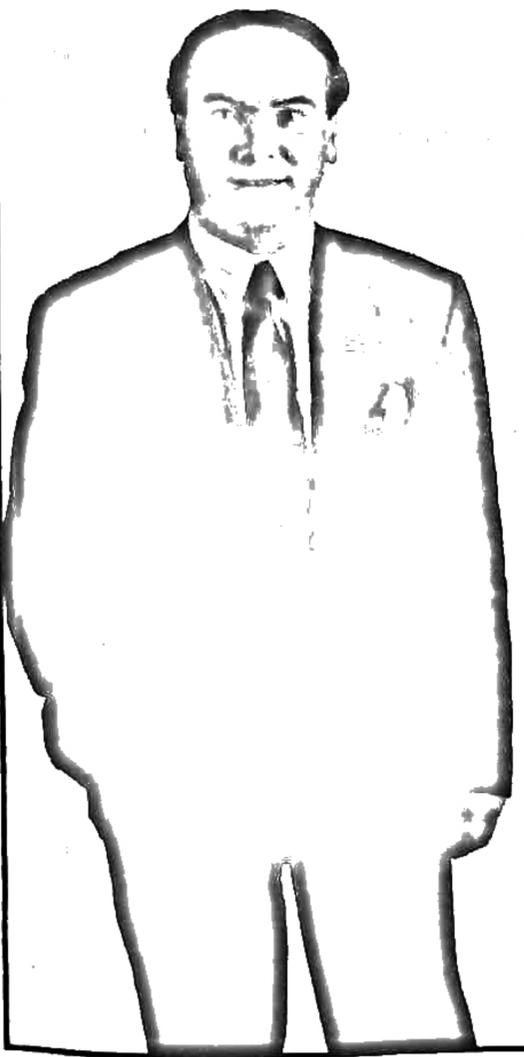
Domenicali scrive al Sindaco

Gent.mo Signor Sindaco, da notizie attinte dalla stampa, che riportano di trattative in atto tra l'AMI di Imola e il Comune di Firenzuola e Riolo Terme, sono a chiederLe di inserire all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione:

Informazione da parte del Presidente dell'AMI su eventuali trattative in corso tra l'AMI e i Comuni di Firenzuola e Riolo Terme, e quali decisioni, se le trattative sono veramente in corso, intende assumere la Giunta Comunale di Imola.

Cordiali saluti.
Gian Piero Domenicali

AD IMOLA È ORA DI RESPIRARE UN'ARIA NUOVA... QUELLA DEL CAMBIAMENTO



- UNA PRESENZA DINAMICA
NEI SETTORI PIÙ ATTIVI DELLA NOSTRA CITTÀ:
DALL'INDUSTRIA AL COMMERCIO,
DALL'AMBIENTE AL TURISMO
DALLO SPORT ALLA SOLIDARIETÀ SOCIALE.
- UN IMPEGNO COSTANTE AL SERVIZIO DEI CITTADINI.
- UNA DETERMINAZIONE ED UNA VOLONTÀ
DI RINNOVAMENTO PER LA NOSTRA CITTÀ.
- UNA FIDUCIA BEN RIPOSTA.

*Vota N.1
Gian Piero
Domenicali*



FEDERAZIONE DI IMOLA

IL TUO VOTO, IL NOSTRO IMPEGNO

DOMENICALI NEL NOVEMBRE 1989, IN CONSIGLIO COMUNALE, HA ESPOSTO LA POSIZIONE SOCIALISTA

Lotta alla droga: ci impegneremo con tutta la nostra forza

Due sono state, per Gian Piero Domenicali, Capogruppo PSI in Consiglio le motivazioni che hanno spinto i socialisti a chiedere nel Novembre 1989, la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale di Imola

La prima è che una volta approvato in Senato il testo della legge antidroga, era ed è necessario un supporto di tutto il paese perché l'iter parlamentare sia il più rapido possibile alla Camera dei Deputati.

La seconda è che tutte le forze politiche, le istituzioni, i cittadini debbano unirsi e battersi per porre termine nel nostro Paese, ad una sorta di paradiso per i trafficanti e spacciatori, di cui anche la nostra città non è esclusa, e che i fatti di questi ultimi giorni hanno drammaticamente messo a nudo.

Per Domenicali, questi sono dati agghiacciati che impongono una grande lotta contro la Droga.

A questi fini, dunque, mirano le proposte socialiste di lotta alla droga e consapevoli di ciò sarà necessario non farsi né intimidire dalle campagne calunniose, di intolleranza, di vandalismo, che vengono sistematicamente attuate da alcuni mesi nei nostri confronti nel paese e qui a Imola, ma nello stesso tempo non ci faremo imbrogliare da compromessi impossibili.

Per i socialisti l'approvazione della legge «Jervolino-Vassalli» è un banco di prova per il prestigio del Parlamento, in quanto sarebbe gravissimo se il Parlamento si dimostrasse, ancora una volta, incapace di approvare una buona legge come questa in

tempi rapidi.

Gli intenti socialisti non sono quelli di criminalizzare qualcuno, né di riempire carceri di vittime della droga, ma quelli di ampliare i servizi di soccorso e recupero dei tossicodipendenti, e di affermare l'illiceità dell'uso della droga, di rovesciare il permissivismo di tre lustri che ha allargato a dismisura la piaga, di dotare gli istituti dello Stato di ragionevoli strumenti di dissuasione.

I socialisti ha affermato Domenicali, vogliono che lo Stato si munisca di tutti gli strumenti per combattere i grandi traffici e la grande criminalità organizzata come già stanno facendo i Paesi più civili dell'Europa e del mondo.

La liberalizzazione delle droghe, dicono farebbe cadere il mercato e toglierebbe alla grande criminalità organizzata ogni motivo di esistere, negandone la liceità dell'uso si verrebbe a colpire la libertà individuale. Motivi questi arbitrari e inconsistenti, tanto che è evidente che una simile iniziativa presa al di fuori di un contesto internazionale, avrebbe effetti catastrofici.

La mistificazione e la strumentalizzazione hanno portato una parte dell'opinione pubblica anche qui a Imola, a pensare che la legge Vassalli-Jervolino contro la droga, sia stata «pensata» col fine di mandare in galera i tossicodipendenti. Oggi più che mai, occorre chiarezza e verità contro la disinformazione pilotata, al fine di non allontanare ancora più nel tempo l'approvazione di una legge che se pur emendata, rappresenterebbe almeno un deterrente contro il

proliferare delle tossicodipendenze.

Scippi, scassi, furti, aggressioni, danneggiamenti ecc. spesso derivano dal bisogno impellente di droga o dallo stato di allucinazione dovuto alla droga. Il carcere, poi non rappresenta più un freno alla sua diffusione. Infatti non ha senso proibire la vendita di droga quando contemporaneamente se ne ammette in qualche forma il consumo.

Anche le «madrì coraggio» sempre, più numerose, ricorrono a magistratura e a forze dell'ordine per cercare di sottrarre i loro figli alla droga.

Anche ad Imola, è ora in atto una precisa strategia di infiltrazione della droga, in quanto con la sua posizione geografica, e l'elevato livello di vita, è una meta «desiderata».

Così oggi non è più sufficiente dare come risposta il fatto che la nostra realtà dispone comunque di strutture e servizi, occorre informare la città che le cose sono cambiate in peggio, purtroppo, e che necessita l'impegno di istituzioni, cittadini e forze sociali e culturali.

Domenicali ha concluso il suo intervento dicendo: che la droga è una minaccia alla libertà di tutti, è fonte di disgregazione, stimola una cultura individualista e antisociale. Rovesciare le false credenze è uno dei punti nodali della battaglia e in essa noi ci impegneremo con tutta la forza che ci viene dalla nostra sensibilità sociale, dal nostro amore per la vera libertà dal nostro impegno verso le vere conquiste dell'emancipazione.

Le madri-coraggio con Craxi



I parenti di tossicodipendenti che manifestano davanti a Montecitorio per una rapida approvazione delle legge contro la droga hanno improvvisato nella mattinata di mercoledì 14 una manifestazione di simpatia e solidarietà nei confronti del segretario socialista Craxi al suo arrivo alla

Camera. Una delle madri coraggio in attesa di essere ricevuta dal presidente Lotti e dai gruppi politici gli ha chiesto ad alta voce assieme a un giovane di aiutarli nella loro drammatica battaglia quotidiana. «Sapete bene che non è me che dovete convincere», ha risposto Craxi. Poco dopo sulla stessa piazza si

sono registrati momenti di tensione per uno striscione antiproibizionista esposto da gruppi politici radicali e che ha scatenato l'indignazione dei presenti. Nella foto: le madri coraggio manifestano davanti Montecitorio.

Proposta del PSI imolese per approvare la legge anti droga

Il Consiglio Comunale di Imola, chiede alla Presidenza del Consiglio, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, che operino attivamente perché il Parlamento approvi rapidamente la nuova Legge «Vassalli-Jervolino» sulla lotta alla droga.

Legge che combatta davvero i narco-trafficienti, che ponga al centro il recupero del tossicodipendente e la prevenzione della piaga della droga offrendo ai giovani tossicodipendenti e alle loro famiglie, che dichiarano «guerra» alla cultura della droga e al suo consumo superando con chiarezza il concetto di «modica quantità» e che drogarsi non è e non può essere un diritto di libertà in nessun ordine sociale, che diffondere insicurezza e allarme non è consentito, che chi è entrato nel tunnel della droga può e deve uscirne.

Il Consiglio Comunale fa appello a tutta la città perché esprima un impegno affinché il rifiuto della droga si traduca in uno sforzo teso a diffondere i valori della solidarietà, del rispetto, della responsabilità.

Si impegna ad insediare un «Comitato per la lotta alla droga» nel quale coinvolgere tutte le rappresentanze della società imolese.

Voti a favore: PSI-DC-PRI-PSDI-MSI
Contro: PCI
Non Approvato.
Imola, 14 Novembre 1989



I socialisti nell'agosto 1989, hanno proposto di devolvere 100 milioni degli utili AMI del 1988 alla «Comunità il Sorriso». Il Pci ha detto di «no».

Voti a favore Psi, Psdi, Pri, Dc, Msi, contro Pci.

Il Consiglio Comunale di Imola, preso atto che il Bilancio Consuntivo 1988 dell'AMI (Azienda Municipalizzata di Imola) ha chiuso con un attivo di L. 2.979.379.640, e che al Comune di

Imola viene dirottata una parte di utile nella cifra di L. 2.085.561.584, invita la Giunta Municipale ad utilizzare una quota di L. 100.000.000. (centomilioni) da devolvere alla Comunità dei

Tossicodipendenti «Il Sorriso» per sostenere il lodevolissimo impegno a sostegno del recupero della tossicodipendenza.

SPEDIZIONI AEREE TERRESTRI MARITTIME

ARZIA **MERCÉ**

Risparmia tempo e danaro: rivolgiti allo spedizioniere della tua città

Via Melloni, 21
40026 IMOLA - ITALY
Tel. 0542/35850
telex 531156

FARINA TOMASO

MACCHINE UTENSILI
ABITI DA LAVORO
ANTINCENDIO
ANTINFORTUNISTICA
PROTEZIONE SUL LAVORO
SEGNALETICA

Via Selice, 89
tel. 0542/34709
40026 IMOLA (BO)

UTENSILERIA RONCHI

VIA SERRAGLIO 18 - IMOLA (BO)
TEL. (0542) 641129 - FAX 641044

Utensileria - Attrezzature - Macchine utensili
Vendita ingrosso e dettaglio

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali

DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Bedini

COORD. DI REDAZIONE:
Alessandro Domenicali

COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Giovanni De Fabritius, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Cinzia Roncassaglia, Valeria Zaccarini, Zeno Zaccarini.

PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Viale De Amicis 36 40026 Imola
Telefono 0542 34335/34959

SPED. IN ABBONAMENTO
POSTALE Gruppo I/70
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954

STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

«Ospedale Civile nuovo: un'opera realizzata con l'impegno di tutti»

Il Governo di socialisti, ha completato la realizzazione dell'opera pubblica.

Articolo di Giuseppe Landi



L'apertura del nuovo Ospedale Civile di Imola è stato un importantissimo avvenimento per la nostra città. Risparmio ai lettori le cifre ed i particolari tecnici che hanno potuto leggere ampiamente nella stampa quotidiana, dando una valutazione di carattere più generale.

L'obiettivo dell'apertura dell'Ospedale Nuovo è stato il primo enunciato nel documento programmatico della maggioranza che governa l'USL 23. Grazie agli sforzi di tutte le forze politiche della suddetta coalizione (PSI—PRI—PSDI E PCI) questo importante impegno con la città è stato mantenuto.

L'Ospedale nuovo rappresenta sicuramente un

grosso salto di qualità per l'assistenza Sanitaria nel nostro comprensorio: per quanto riguarda le condizioni «alberghiere» e logistiche in cui si troveranno gli utenti bisognosi di un ricovero ospedaliero; ed inoltre per le moderne attrezzature impiegate in radiologia, nel laboratorio e per la nuova sistemazione di rianimazione e cardiologia oltre che delle efficienti sale operatorie.

È anche il passo obbligato di una ristrutturazione più complessiva dei contenitori sanitari che produrrà più efficienza, oltre che maggior razionalizzazione e risparmio.

Sotto l'aspetto più squisitamente politico, va detto che questa vicenda dimo-

stra in modo eloquente quanto i socialisti teorizzano da tempo: gli obiettivi importanti nella nostra città possono essere realizzati con il concorso attivo delle forze politiche più responsabilmente disposte all'impegno per il governo della comunità. Se si dà una veloce occhiata alla passata storia della costruzione dell'ospedale, chiunque può notare che durante la gestione della Sanità a monocolor comunista i lavori si fermarono completamente e non fu messa pietra su pietra.

Giusta soddisfazione quindi per il raggiungimento dell'obiettivo dell'apertura dell'Ospedale e anche per l'efficienza con cui, in tempi molto brevi, si sono fatte le complesse opera-

zioni di trasloco: a questo proposito bisogna dare atto agli operatori dell'USL di un impegno ed un coinvolgimento di livello sicuramente molto elevati.

La giusta euforia non deve farci dimenticare che ancora parecchi problemi emergeranno prima che l'ospedale funzioni perfettamente in ogni sua parte.

Per i prossimi anni l'impegno dovrà essere quello di reperire le risorse per la costruzione del terzo lotto: quello che ci permetterà di portare tutte le Divisioni ospedaliere della città in un unico contenitore e di avere un ospedale di dimensioni ottimali per quanto riguarda standards e tipologie internazionali.

Vice Presidente
USL 23 Imola

Day-Hospital per anziani: una valida iniziativa proposta e voluta dai socialisti e oggi realizzata

È stato inaugurato il giorno 16/12, il Day Hospital geriatrico istituito presso l'Ospedale Civile Vecchio di Imola.

Le funzioni di questo nuovo servizio, così come sono espresse nel progetto presentato dalla Divisione di Geriatria sono quelle di: 1) — Fornire, attraverso programmi intensivi, trattamenti di tipo riabilitativo associati a riattivazione motoria per utenti con patologie croniche o sub-acute a tendenza invalidante (prevenzione della perdita totale o parziale dell'autosufficienza attraverso un più efficace trattamento riabilitativo e prevenzione dei ricoveri ripetuti). 2) — Favorire la riduzione dei ricoveri, offrendo una deospedalizzazione protetta nei casi di pazienti affetti da patologie che hanno superato la fase acuta e che richiedono esclusivamente una terapia di tipo riabilitativo e/o medico, senza necessità, di sorveglianza notturna (diminuzione della durata di degenza in reparti per acuti); offrendo una fase di preospedalizzazione per un iter diagnostico complesso senza prevedere il pernottamento (es. nel caso di sospetto di patologie complesse). — Assicurare la possibilità di eseguire cicli di trattamenti terapeutici complessi (ad esempio trasfusioni) per patologie già diagnosticate.

I socialisti elaborarono questa proposta nel programma elettorale delle elezioni amministrative nel 1985 e ottennero che diventasse obiettivo della maggioranza dell'USL, riproponendone la realizzazione nel corso delle varie verifiche, finalmente, anche se un po' tardi, ma non fuori tempo prossimo si è istituito.

Questo ulteriore strumento per l'assistenza sanitaria alla popolazione anziana, va annoverato tra i risultati raggiunti da questa maggioranza, di forme rispetto a quelle che amministrano la maggior parte degli Enti del nostro territorio. Il concorso attivo e collegiale di varie forze politiche in primis dei socialisti, è stato in grado di condurre in porto alcuni progetti che hanno fatto crescere il livello dell'assistenza sanitaria nel comprensorio, che sicuramente i comunisti da soli non sono stati in grado di fare.

Primo tra tutti il completamento e la messa in funzione dei primi due lotti dell'Ospedale civile nuovo.

In quest'ottica vanno pensati ed attuati strumenti alternativi al ricovero e se questi esistono già vanno potenziati. Strumenti che consentono la cura del malato presso il domicilio, od in regime ambulatoriale, o di ricovero diurno.

Il Day Hospital geriatrico era nella nostra realtà il tassello mancante in un mosaico di Servizi pronti a dar risposta ai bisogni sanitari della popolazione anziana. Con l'aumento della popolazione anziana, con una maggiore presa di coscienza dei bisogni sanitari, ma anche sociali, di questa utenza, i servizi per la terza età sono cresciuti quantitativamente soprattutto e in parte, anche se in maniera insufficiente, anche qualitativamente.

FINITAL STUDIO

FINANZIAMENTI E ASSICURAZIONI

Finanziamenti e leasing
Cessioni del V dello stipendio
Finanziamenti in 2 gg.
Es. L. 10.000.000 - 12 rate da L. 910.000 cad.

Mutui a tasso agevolato
Mutui ipotecari
II-III grado
Nessun anticipo
Sabato mattina aperto

IMOLA - Via Emilia, 27 - Tel. 0542/32264
Fax 32177 - 0545/88479

Un sistema modulare per l'informazione e l'automazione.

IL SISTEMA ADICON è la risposta della ELETTRONICA SANTERNO all'esigenza di automazione che si sta manifestando a tutti i livelli sia nelle macchine che nell'impiantistica industriale. Il nucleo del sistema ADICON è costituito dai due modelli di unità centrale denominati ADICON X e ADICON A che, unitamente alle schede di I/O via digitali che analogiche disponibili, consentono la realizzazione dell'automazione decentralizzata.

IL SISTEMA ADICON trova immediata applicazione nei seguenti settori:

- Controllo della qualità
- Controllo numerico
- Definizione di conduttori di allarme
- Determinazione di valori minimi, massimi e medi
- Intelligence Building
- Monitoraggio degli impianti e dei processi
- Monitoraggio di valori limite
- Pianificazione della produzione

«10 PROGETTI PER IMOLA CITTÀ SANA»

Venerdì 30 marzo 1990, ore 20
Hotel Olimpia Imola

Ore 20.00 Apertura:
P.I. ADOLFO SARTI
Vice Segretario Fed. PSI Imola

Ore 20.10 Introduzione:
Dr. ORAZIO FERRO
Resp. Dip. Politiche sociali e Sanità Fed. PSI Imola

FEDERAZIONE PSI IMOLA

MANUTENCOOP BOLOGNA

Organizzazione e Servizi integrati

AL SERVIZIO DELLA CITTA'

100 professionisti, giorno dopo giorno, si occupano di

- Pulizie di uffici, enti pubblici e privati, edifici industriali e commerciali
- Gestione e manutenzione di centrali termiche e di climatizzazione

Filiale di Imola, via Altobelli 8, tel. 31704-31325

Crisla s.r.l.

ILLUMINA LA TUA CASA ARREDA IL TUO BAGNO

CRISLA - Via Grieco, 29/31
Zona artigianale
CASTEL SAN PIETRO TERME
TEL. 051/941437

Stockhouse

ADDIGLIAMENTO

Viale De Amicis, 5/A - IMOLA (BO)
Tel. 0542/23341

Il PalaImola a Roma, speriamo sia la volta buona

Come socialisti lavoreremo perchè a Roma il PalaImola possa accedere ai finanziamenti e non perdere l'ennesima occasione

Il PalaImola ritorna alla ribalta, i protagonisti sono il Ministero del Turismo e Sport, la Regione Emilia Romagna, il CONI, il Comune di Imola, e le società sportive imolesi che dovranno utilizzare in futuro la nuova struttura impiantistica sportiva.

Nel mese di Gennaio 1990, il Consiglio Comunale alla unanimità ha votato la decisione di ripresentare la richiesta di un finanziamento di quasi 5 miliardi per coprire il 70 per cento della spesa che si aggira sugli 8 miliardi, la legge che permette di accedere ai finanziamenti è la 92 che fissa i cri-

teri e i parametri per la realizzazione con finanziamenti statali, di impianti sportivi destinati all'agonismo.

Voglio ricordare che anche nel 1989, il Comune di Imola, ha presentato la richiesta ma il Signor Grandi rifiutò il finanziamento di 2,5 miliardi che il Ministro allo Sport era disponibile ad erogare a favore del PalaImola, perchè ritenuto troppo esiguo.

Come socialisti ci auguriamo e lavoreremo perchè a Roma, il PalaImola possa accedere ai finanziamenti, facendo in modo che l'occasione non venga spreca. Il Pala-

mola è atteso a braccia aperte dai cittadini che praticano attività sportiva, ma pure da quelle che vedremo nelle nuove strutture, un contenitore per potere svolgere altre attività non sportive.

Il PalaImola verrà utilizzato per manifestazioni sportive, soprattutto per rispondere alle esigenze del Campionato Nazionale di Basket maschile serie «B Eccellenza» dove attualmente milita la squadra imolese «A. Costa - Benati macchine», serie B2 dove milita la «Virtus Imola - Bandini Hamby» e per il Campionato nazionale di pallamano serie

A dove milita la «HC Pallamano Naldi Imola»; inoltre verrà utilizzato per manifestazioni diverse da quelle sportive, ad es.: concerti, mostre, esposizioni, conferenze, ecc.; l'impianto è dimensionato con una capienza complessiva di 5.000 posti a sedere, dei quali 3000 su tribune fisse e 2000 su tribune telescopiche; l'area di gioco ha le dimensioni di m. 46 x 26 a tribune telescopiche aperte, atto a contenere qualsiasi attività sportiva indoor.

Gian Piero Domenicali Capogruppo PSI Consiglio Comunale Imola



Incontro di Domenicali con il ministro Tognoli sul PalaImola

In un incontro avvenuto Sabato 10 Febbraio a Bologna durante i lavori della conferenza programmatica del PSI bolognese, Gian Piero Domenicali Segretario del PSI e Capogruppo in Consiglio Comunale, ha esposto al Ministro del Turismo e spettacolo On. Carlo Tognoli, la richiesta della città di Imola per il finanziamento di quasi 5 miliardi che dovrebbe coprire il 70 per cento delle spese che si aggira sugli 8 miliardi per la costruzione del nuovo PalaImola.

L'On. Tognoli ha assicurato il suo interessamento, e verificherà se vi sono le condizioni perchè Imola possa accedere ai finanziamenti della Legge 92, che fissa i criteri e i parametri per la realizzazione con i finanziamenti statali di impianti sportivi destinati all'agonismo.

Il Ministro Tognoli, insediatosi da pochi giorni al Ministero del Turismo al posto di Carraro, ha definito con Gian Piero Domenicali un ulteriore incontro, che si terrà a Milano, dopo che avrà esaminato nel dettaglio la richiesta.

All'incontro sarà pure presente il capo della Segreteria del Ministero Dott. Aiello.

IMOLA E LO SPORT

«Lo sport come fattore di cultura, fattore sociale e termometro dello spirito dell'elevazione di una città». L'impegno di Franco Cremonini, Presidente dell'Andrea Costa Basket, candidato nelle liste del PSI per il Consiglio Comunale di Imola



Nelle liste del PSI, come esterno, per le prossime elezioni amministrative, c'è tra gli altri Franco Cremonini, uomo di sport, amante e appassionato da sempre di questa disciplina e Presidente, come tutti sanno, dell'Andrea Costa Basket.

Qual'è la sua valutazione dello sport e delle società sportive ad Imola?

Credo che Imola sia una delle città con la più alta proliferazione di società sportive o pseudo—tali rispetto alla media in Italia. In questi ultimi tempi c'è stata incetta di questo fatto, di questo costume, che, se da un lato è sicuramente positivo perchè porta molta gente a praticare alcune discipline sportive, dall'altro fa da freno a quelli che sono i traguardi di immagine per la città a livello nazionale. Vorrei che nella prossima legislatura, per ciò che riguarda le società sportive, venisse fatto un «album» o qualcosa di simile e ci fosse una selezione tra quelle società che rappresenta Imola.

Qual'è il suo giudizio sull'impiantistica sportiva ad Imola?

Indubbiamente questa proliferazione di società ha porta-

to l'Amministrazione comunale a fare molteplici piccole «palestrine» o impianti adibiti ad usi rionali e questo fa da freno a quelle società che vogliono emergere; non è solo un problema dell'Andrea Costa: vedi ad esempio la squadra di Football americano che ad Imola non può giocare ed è costretta ad emigrare. Imola deve guardare non più solo a giocare qui intorno, in Emilia Romagna, ma deve cominciare a pensare a giocare in Europa almeno nel pensiero. Io credo che lo sport non sia più solo un fattore sportivo, ma sia un fattore di cultura, un fattore sociale, il termometro dello spirito dell'elevazione di una città. Ultimamente si parla spesso di sport come violenza: non sono d'accordo ed è proprio perchè lo sport non deve diventare violenza che ci devono essere le strutture adatte e si deve formare una cultura in funzione di questo.

Quali le sue proposte per il futuro dello sport ad Imola?

Penso che Imola non possa più esimersi dalla costruzione di un Palazzo dello Sport, un Palazzo che non deve essere adibito solo alla pallacanestro o allo sport in genere, ma deve essere un fatto di cultura, di immagine. Si vedono realtà più piccole della nostra qui intorno che hanno dei palazzi più grandi del nostro. Noi siamo tra le società in Italia che paghiamo più alto il contributo per le esigenze del Palasport, gli affitti, ecc. Non ne abbiamo mai fatto un dramma: se è giusto pagare, lo facciamo però vogliamo anche un servizio adeguato. È sempre più diffusa ad Imola la politica di dare molto spazio alla gestione delle palestre dei quartieri: questo è assolutamente sbagliato perchè le cose vanno fatte da chi ha professionalità. So che il CONI e gli Enti di promozione sportiva riconoscono dal CONI spesso fanno dei corsi di aggiornamento, ma ribadisco che secondo me la professionalità nella gestione di una palestra non è quella di dividere tanti spazi per ave-

re poi accontentato tante persone e avere magari preso tanti voti. Si deve trovare una gestione a livello professionale dell'impiantistica sportiva. Non voglio criticare quanto fatto in questi 4 anni: si è fatto molto, si poteva fare qualche cosa di più, ma si è fatto molto se continuiamo in questo senso e ci diamo delle migliori. Ma se gli impianti, come si prospetta, vengono gestiti dai quartieri, è una cosa assolutamente ridicola perchè rischiamo che ogni Centro Sociale si gestisca la palestra del Comune. Ripeto che il Palazzo dello Sport è indispensabile. Noi siamo una delle due società in Italia ad avere diritto ai finanziamenti perchè siamo in deroga: mi auguro che questa volta sia stato espletato tutto in maniera più consona; è impossibile infatti pensare che noi o altre squadre debbano emigrare. Io credo che se il Palazzo dello Sport viene gestito da una società o da una associazione che abbia le più ampie vedute a livello nazionale ed europeo, possa significare una ricchezza molto importante per la città.



«Ad Imola è ora di respirare un'aria nuova. Quella del cambiamento».
VOTA PSI

AFTI Soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

Traslochi * Autogru
Montaggio Prefabbricati

Via A. Costa, 5 - Imola - Tel. (0542) 22090/24241



Un trasporto urbano ancora insufficiente: i socialisti sono critici

Finalmente da gennaio gli autobus non girano più in centro storico. Su proposta socialista si è allargata l'isola pedonale, va però allargata anche alla Via XX Settembre e Piazza Gramsci

Articolo di

Giovanni Barbieri

PROPOSTE DEL PSI AL NUOVO PROGETTO

Portatori di handicap e stazione ferroviaria, vuoti nel Piano di trasporto urbano

Il nuovo progetto di ristrutturazione del servizio di trasporto urbano viene giudicato più positivamente. In esso vengono in pratica recepite le osservazioni e le proposte fatte dal PSI al primo progetto presentato un anno fa dall'Ing. Pacifico di Perugia. Prioritaria era la richiesta di coinvolgere nella progettazione l'ATC: l'azienda che gestisce attualmente il servizio e che ha la conoscenza diretta della realtà imolese e tutti i dati relativi al trasporto urbano e che, dovendo gestire anche il nuovo servizio ristrutturato, era necessario un proprio parere allo studio del nuovo servizio.

Il nuovo progetto contiene quindi diversi spunti che possono migliorare sensibilmente il servizio pubblico a Imola, incrementando i collegamenti periferici e diminuendo i tempi di frequenza: avendo considerato il contenimento dei costi di esercizio e la scarsa competitività col mezzo individuale nella nostra realtà.

Viene previsto l'utilizzo di minibus nelle tre linee che percorrono il centro storico escludendo il percorso nella zona pedonale. Tutte e quattro le linee toccano il Nuovo Ospedale ed hanno, ad eccezione della gialla, come punto di partenza la stazione ferroviaria.

A questo proposito si deve



osservare che, l'integrazione delle linee urbane col trasporto ferroviario è indispensabile per migliorare il servizio pubblico, ma nel contempo si deve anche predisporre quella ristrutturazione della zona adiacente la stazione ferroviaria, già predisposta da anni per rendere più snelli e funzionali i diversi tipi di collegamenti.

Per quanto riguarda il servi-

zio cosiddetto «telebus» esso collega solo alcuni punti esterni alle linee principali; inoltre viene eliminata la presenza di un addetto alla centrale operativa contenendo così i costi di gestione. Avendo questo servizio un carattere sperimentale andrà successivamente verificato il suo utilizzo.

Fra le osservazioni fatte oltre al sistema di tele bus sul

quale non è ancora chiaro il rapporto costo-beneficio di preme ribadire due:

1) l'arrivo alla stazione FS di tutte le linee (nel piano ne arrivano 3 su 4).
2) l'idoneità delle circolari agli Handicappati ed agli anziani con difficoltà motorie.

Per quanto riguarda l'idoneità delle circolari per l'utilizzo degli Handicappati ed degli anziani con difficoltà motorie, il piano ha considerato in modo minimale tale necessità.

Chiediamo un impegno della «Giunta Comunale» affinché questo problema sia risolto. Sarebbe grave se così non fosse, e non darebbe certamente merito alla nostra città. Anche per queste persone il problema della mobilità è essenziale per una normale vita di relazione e per avere autonomia nel soddisfacimento dei propri bisogni. Per loro il trasporto pubblico è più necessario che per altri, poiché diversamente dovrebbero fare ricorso a servizi e domande individuali con i relativi costi.

Finalmente nel nostro Paese sta facendosi strada la cultura

della «pari dignità» ed i provvedimenti e la volontà per il superamento delle barriere architettoniche ne sono un esempio.

Riteniamo quindi che il Comune di Imola non possa sottrarsi a questo impegno di civiltà nei confronti dei cittadini meno tutelati, dimostrando che la solidarietà, è un valore che viene praticato.

Per quel che riguarda, la viabilità, come socialisti esprimiamo un giudizio parzialmente favorevole, condividendo la scelta della Giunta che accogliendo la nostra proposta ha allargato l'isola pedonale, inserendovi anche Via Appia, Via Cerchiaro, Via S. Pier Grisologo, ma riteniamo che si debba procedere per il completamento dell'isola, inserendovi anche Via XX Settembre e P.zza Gramsci.

Concludendo ci sembra che il nuovo progetto contenga alcuni punti innovativi ma pure zone d'ombra che, andranno verificate all'atto pratico nell'impatto con la realtà cittadina e col tipo di accoglienza da parte dell'utenza.

«Dopo questo periodo di assestamento credo che si possa esprimere un parere positivo sul nuovo sistema di trasporto urbano a Imola». A pensarla così è Valerio Stanziani, Capogruppo socialista al Consorzio Trasporti della provincia di Bologna. I primi risultati di Pollicino sulle strade —dice Stanziani— sono soprattutto merito della professionalità dell'ATC, che prima nella fase progettuale poi in quella operativa hanno saputo lavorare con intelligenza. Ma sul nuovo minibus non è tutto oro quel che luccica. Anzi. Come già da tempo aveva fatto rilevare il Carlino, Pollicino ha il grave difetto di rimchiudersi in garage nel primo pomeriggio del sabato e di non uscire fino all'alba del lunedì. «È una carenza inaccettabile —lamenta Stanziani— come pure quella di non fare lavorare i bus nei mesi estivi, quando anzi l'orario dell'ultima corsa potrebbe benissimo essere protratto fino alle 22».

(Da «Carlino Imola»)

Il bus serve anche d'estate e deve collegare l'ospedale nuovo

Signor Sindaco; l'autobus deve collegare la città con l'ospedale nuovo, al sabato e alla domenica

Gent.mo Signor Sindaco, in questi giorni, molti cittadini hanno sollevato il problema della mancanza di un mezzo di trasporto pubblico, che colleghi la città di Imola all'Ospedale Civile Nuovo.

Lo stesso Capogruppo Socialista nel Consorzio Trasporti di Bologna, Valerio Stanziani ha posto all'attenzione della Giunta Comunale di Imola il problema, sono quindi a chiederLe di inserire ai lavori del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione.

Gian Piero Domenicali

Il Consiglio Comunale di Imola, valutata l'assenza del servizio di trasporto pubblico, che colleghi nella giornata del Sabato pomeriggio e della Domenica la città con l'Ospedale Civile Nuovo, invita la Giunta Municipale ad individuare in accordo con l'azienda ATC, modi e forme, perchè nell'arco di un paio di mesi, tale carenza nell'interesse di centinaia di cittadini imolesi sia superata, dotando la città di Imola, anche per il sabato pomeriggio e domenica, di un collegamento pubblico con l'Ospedale Nuovo.

Gruppo Consiliare PSI

Voluta dai socialisti imolesi la complanare Bologna-Imola. Si deve arrivare a Castelbolognese

Per primi i socialisti hanno proposto l'esigenza di prolungare la complanare da OZZANO EMILA fino a CASTEL BOLOGNESE passando per IMOLA.

Una proposta che si scontra con lo scetticismo e lo sfitto degli Enti Locali imolesi, di altre realtà comunali e della Regione.

Molti enti locali, si davano un gran da fare per studiare e progettare la tangenziale IMOLA—CASTEL BOLOGNESE (un'inutile e costoso stradone provinciale).

Oggi che l'ANAS (Ente Nazionale) ha deciso di finanziare per gradi la complanare da BOLOGNA ad IMOLA, tutti sono contenti e fanno gara per dimostrare che sono stati i primi a volere questa complanare.

Quelle forze politiche le invitiamo alla coerenza, e ai cittadini diciamo che con i socialisti, risultati positivi per le comunità locali si possono ottenere.

Il PSI e duecento cittadini hanno chiesto una fermata notturna alla stazione di Imola

Il collegamento Imola—Bologna è caratterizzato da un elevato flusso giornaliero di viaggiatori, con notevoli punte di pendolarismo. I diversi pendolari soggetti a turni rotativi sono costretti, per

mancanza di un servizio ferroviario notturno, a servirsi di mezzi privati con tutti i rischi e i disagi ben noti. Infatti in partenza dalla Stazione di Bologna per Imola, esiste un intervallo dalla ore 0.35 alle ore

4.45, mentre in partenza dalla Stazione di Imola per Bologna l'intervallo passa dalle 23.56 alle 4.45.

COME PSI ABBIAMO PROPOSTO:

Come socialisti, sostenuti da circa duecento cittadini, abbiamo avanzato una proposta al Direttore del Compartimento dell'Ente Ferrovie dello Stato di Bologna, affinché sia istituito un servizio di fermate nella Stazione d'Imola anche durante le ore notturne.

ENEA srl

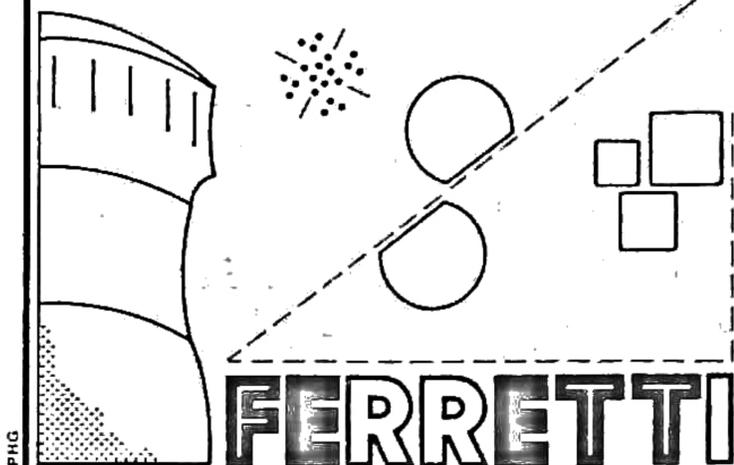
SERVIZI FINANZIARI

FAENZA - Tel. 0546/28549
C.so Mazzini, 54/3

- A tutte le categorie senza limiti d'importo.
- Prestiti personali e fiduciari con erogazione in 36 ore reali.
- Mutui prima casa e per liquidità con esito in 5 gg.
- Cessione V° stipendio con acconto in giornata.

INTERPELLATECI E CONFRONTATE

VENDITA e PROGETTAZIONE ARREDAMENTI per INTERNI



Viale A. Saffi, 73/A
IMOLA --- Tel. 22414

SCARSA ATTENZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DI IMOLA, ALLE ESIGENZE DELLE FRAZIONI

Più servizi per Sesto Imolese

Lettera di Domenicali al Sindaco Grandi

Gent.mo Signor Sindaco, nel mio intervento in Consiglio Comunale, nella dichiarazione di voto sul Bilancio Comunale 1990 e piano di investimenti, a nome del Gruppo Socialista, ho posto alla Sua attenzione e all'attenzione dei colleghi Consiglieri Comunali, la questione della scarsa attenzione da parte della Giunta Comunale da Lei diretta, nei confronti dei quartieri non facenti parte della città di Imola.

Gli stessi quartieri di Sesto Imolese, San Prospero, Ponticelli, nel dibattito svolto sul bilancio comunale 1990 hanno posto la non equa distribuzione delle risorse per gli investimenti, paralizzando le frazioni decentrate, questa decisione la ritengo lesiva del ruolo di maggiore autonomia che debbono svolgere le frazioni che in particolare rappresentano ancora un punto di riferimento per migliaia di cittadini, che non vogliono vivere nella città di Imola; sono pertanto a chiederLe di inserire all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione.

Cordiali Saluti.

Le proposte di Gian Piero Domenicali, capolista del PSI, a favore di Sesto Imolese, presentate in Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Imola, di fronte alla giusta richiesta inoltrata alla Giunta Comunale di Imola, da parte della circoscrizione di Sesto Imolese, già in occasione del Bilancio Comunale del 1989 e riproposta nella discussione del Bilancio Comunale del 1990 che riguardano: la istituzione del terminale anagrafico e prenotazione CUP, un nuovo piano per l'edilizia popolare, l'ampliamento dei servizi igienici e spogliatoi per il campo sportivo, la ristrutturazione dell'ex Casa del Popolo, invita la Giunta Comunale di Imola a dotare entro i prossimi due mesi la circoscrizione di Sesto Imolese, del terminale anagrafico e sede prenotazione CUP, che possa essere utilizzato da tutti i cittadini della frazione e aree limitrofe.

Definire entro due mesi una proposta di intervento per una nuova area per l'edilizia popolare, e di una proposta di ampliamento dei servizi igienici e spogliatoi adibiti al Campo Sportivo.

Gruppo Consiliare PSI
Gian Piero Domenicali



Minacce contro il PSI e Domenicali

Espressioni di solidarietà e di condanna dai segretari del Pci e della Dc

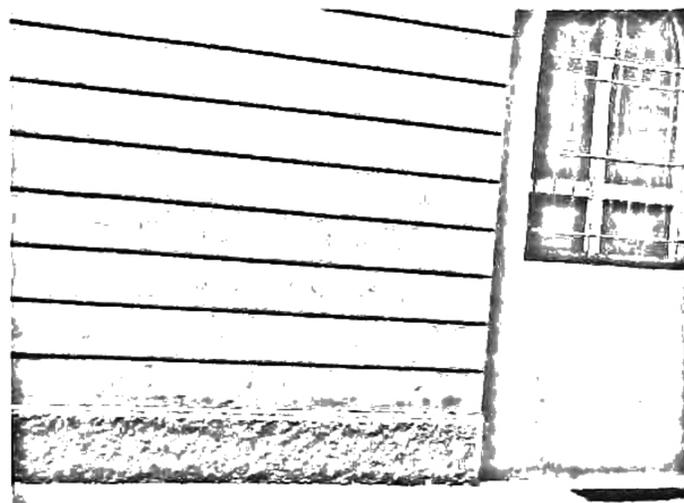
Nella giornata di Giovedì 15 Marzo 1990, sono apprese sui muri della città di Imola (in via Cavour), volgari scritte insultanti e minacciose nei confronti del PSI e del Segretario della Federazione Gian Piero Domenicali.

PSI Boia, piombo al PSI, Domenicali, ti faremo un foro in gola, sono le rozze e minacciose frasi che ancora una volta imbrattano i muri della (civile) Imola, e si scagliano contro il PSI e i suoi dirigenti.

Con le scelte di oggi, si passa dall'attacco al Partito Socialista anche alle minacce ai suoi dirigenti.

I socialisti imolesi, orgogliosi delle battaglie e delle iniziative civili e sociali che hanno sviluppato qui ad Imola, su temi che vanno dalla lotta alla droga, alla equità sociale, alle iniziative per lo sviluppo della città, non sono preoccupati da queste gesta farfantiche e respingono le volgari provocazioni messe in atto nei loro confronti, ma invitano le forze dell'ordine a vigilare, perchè la civile convivenza venga rispettata e garantita.

Fed. PSI Imola



Tel. 0542/92760

team az

della AZ COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE s.r.l.
Via del Lavoro, 4 - 40025 FONTANELICE (Bo)
Telefax 0542/92585
Tel. 0542/92558-92583



Nella mia giornata ogni minuto è prezioso e l'ora del pranzo è veramente un appuntamento importante. È il momento giusto per recuperare energia e un ora di relax da trascorrere in compagnia. Per tutto questo, come tanti ogni giorno, anch'io scelgo CAMST.

CAMST con i suoi ristoranti tavolo caldo free services CAMST direttamente sul luogo di lavoro con la gestione di ristoranti aziendali.

CAMST con la consegna di piatti caldi-caldi preparati ogni mattina, con esperienza e cura, nelle sue grandi cucine.

camst. Gran cucina per gente d'oggi

CAMST - Bologna - Via Indipendenza, 67 - Tel. 051-238567-374900

FABRIZIA FIUMI.
CANDIDATA N. 3 NELLA TESTATA DI LISTA DEL PSI IMOLESE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il PSI partito fondamentale per l'emancipazione della donna

Fabrizia Fiumi è nata ad Imola il 10 Marzo 1950 e si presenta come indipendente nelle liste del PSI.

Dopo gli studi classici e la laurea in lettere presso l'Università di Bologna ha vinto la borsa di specializzazione in archeologia presso la Scuola Archeologica italiana di Atene. Ha partecipato e diretto scavi archeologici in Italia e all'estero tra i quali quelli di Iasos in Turchia, Festos in Grecia, Sibari, Classe di Ravenna e per ultimi quelli di Villa Clelia Imola, dei quali ha curato anche la mostra. Riveste da diversi anni la carica di Ispettore Onorario per i Beni Archeologici, per la zona di Imola; ha inoltre pubblicato articoli e scritti di archeologia sugli scavi compiuti.

Dal 1979 insegna italiano e storia presso l'Istituto Tecnico Agrario Scarabelli di Imola; da tempo è impegnata come membro della Giunta nel Distretto scolastico di Imola.

Tra le socie fondatrici del Club Focus D, che da 5 anni svolge una interessante attività culturale, programmata e gestita al femminile, ne è attualmente il Presidente.

La pluralità di interessi in ambito professionale, sociale e culturale danno l'immagine di una donna molto attiva sui temi e problemi del nostro tempo. Vorremmo pertanto comprendere quali sono le motivazioni che la inducono ad una candidatura per il ruolo politico.

La mia candidatura ad un ruolo politico nasce dalla richiesta da parte delle donne socialiste di rappresentarle di fronte agli elettori e significa per me trasferire nell'amministrazione della città la mia esperienza di professionista e di donna acquisita in questi anni di impegno.

Sono anche convinta, e i fatti mi danno ragione, che le donne possono fare molto al governo delle comunità.

Ma è così difficile per una donna accedere alle istituzioni elettive?

l'attività politica.

Inizialmente poi ci sono le difficoltà che tutte le donne che si candidano per un ruolo politico sono costrette a superare. Per esempio spesso la donna riceve scarso appoggio dal partito in cui si candida. Un ruolo negativo lo giocano anche le minori risorse finanziarie e la rete di conoscenze e amicizie.

Tutte queste cose fanno parte di quelle differenze tra il far politica degli uomini e quello delle donne.

A proposito delle differen-

Per quanto mi riguarda ritengo siano molti gli ambiti nei quali è possibile attuare una migliore programmazione e una più economica, nel senso di più vantaggiosa per la comunità, gestione delle risorse. Tuttavia, poiché l'obiettivo di questo mio impegno è quello di dar voce ad una parte dell'elettorato femminile, i temi saranno quelli dei servizi sociali, della scuola, della cultura nella convinzione che si è venuta determinando in me che lo scopo primario di una società giusta sia quello di garantire a tutti lo sviluppo delle proprie potenzialità, nel rispetto e nella solidarietà reciproca.

Perché ha scelto di essere candidata come indipendente nelle liste del Partito Socialista?

Sono vicina al PSI per una lunga tradizione familiare, ma anche perché il PSI è il partito il cui ruolo nel processo di emancipazione delle donne è stato fondamentale fin dalla fine del '800.

IL PSI è infatti il partito che più di tutti ha appoggiato e mediato le rivendicazioni culturali e politiche delle donne (diritto di voto, lotta allo sfruttamento della prostituzione, divorzio, scuola pubblica) ed è un partito laico, rispettoso delle differenti opinioni, e riformista, tenace nella graduale realizzazione dei suoi obiettivi di sviluppo sociale e di miglioramento della qualità della vita.



Con FABRIZIA FIUMI, N.3 in testata di lista, per la prima volta, il Psi imolese vuole portare una donna in Consiglio Comunale.

**CHIEDIAMO
AGLI ELETTORI
DI SOSTENERCI**

GIAN PIERO DOMENICALI

Venerdì
30 marzo 1990
ore 17,30



Hotel Olimpia
Via Pisacane
Imola

Le donne socialiste per le Istituzioni degli anni '90

Presentazione ufficiale delle candidate socialiste alle elezioni amministrative del 1990.

Certamente per una donna è più difficile avere accesso alla politica se non altro perché gli ostacoli da superare sono maggiori rispetto agli uomini.

L'uomo può contare sulla collaudata solidarietà di gruppo, la donna al contrario non ha mai avuto alle spalle questo tipo di solidarietà.

E quali difficoltà pensa di dover affrontare per questo suo nuovo impegno?

La principale sarà conciliare gli impegni familiari con

ze nel far politica tra gli uomini e le donne, per quale motivo un elettore il 6 maggio dovrebbe scegliere una donna nelle liste PSI?

Perché noi donne affrontiamo i problemi con più concretezza, in sostanza siamo più pragmatiche degli uomini. In secondo luogo intendiamo imprimere più moralità, le donne non si lasciano influenzare da potentati economici o altro e il rapporto con i cittadini è maggiore e più diretto.

Per un'agricoltura al passo coi tempi

L'agricoltura del Comprensorio imolese, al pari di quella italiana, di fronte alla sfida degli anni '90, si presenta penalizzata da una debolezza strutturale che, se non verrà superata attraverso tempestive ed adeguate indicazioni programmatiche, comporterà, in un futuro assai prossimo, la marginalizzazione di questo settore rispetto all'eco-

nomia globalmente intesa.

La competizione connessa alla sempre maggiore internazionalizzazione dei mercati evidenzia, già da ora, quanto l'Italia nel settore primario sia in ritardo rispetto agli altri paesi europei e, pertanto, è necessario che una serie di questioni, che stanno progressivamente indebolendo l'agricoltura, vengano affrontate anche a li-

vello locale, in modo diverso.

In tale senso il Partito Socialista imolese, sulla base di dinamiche di sviluppo scaturite dall'esigenza di stare al passo con la competitività di un sistema territoriale rapportato alla scala europea propone una politica che preveda nuovi rapporti tra società, economia e territorio.

Oggi, per giungere ad una nuova fase dello sviluppo economico, sociale e civile, occorre rinnovare il settore primario e ricollocarlo in una posizione di centralità tra le scelte strategiche.

Rispetto al passato, è necessario sviluppare un maggiore impegno politico motivato, tra l'altro, dalla considerazione di come l'agricoltura sia servita da supporto e sostegno all'economia locale, quando il secondario ha vissuto momenti di crisi.

Indubbiamente settori come la Sanità, il Commercio,

l'Industria, hanno sulla realtà un impatto maggiore e immediato rispetto all'agricoltura, ma non va dimenticato che quest'ultima è il connettivo del territorio stesso.

Tra i soggetti in grado di promuovere un adeguato sviluppo del settore, fondamentale è la Pubblica Amministrazione: infatti le imprese agricole saranno in grado di sostenere la concorrenza e l'impatto che riserva loro il futuro, non solo nella misura in cui sapranno elevare il proprio livello di efficienza—imprenditorialità, ma anche in relazione all'affidabilità e capacità delle istituzioni, in tal modo investite di una duplice funzione di stimolo e sostegno.

È quindi indispensabile potere contare su una classe politica che lavori diversamente, rispetto al recente passato, qualificandosi per scelte coerenti e concrete le quali, lungi da pericolosi di astrazioni, proponga-

no soluzioni fattibili e mirate.

Da queste considerazioni scaturisce la critica verso coloro che in questi ultimi 5 anni hanno governato utilizzando schemi e metodologie rigide e sorpassate.

Nonostante la copiosa produzione programmatica, si è continuato infatti a finanziare «a pioggia» basandosi su criteri assistenzialistico-clientelari che non hanno dato alcun impulso al settore in quanto finalizzati unicamente alla conservazione del maggior consenso possibile.

Di fronte ad una realtà agricola comunitaria in rapida evoluzione molti indicatori ci dicono che il peso tuttora determinante del settore agricolo sulla economia locale, è destinato a ridursi drasticamente in un futuro molto prossimo, a meno che non si intervenga diversamente su alcune questioni fondamentali quali: la qualificazione delle produzioni,

l'acquisizione di imprenditorialità, il riordino fondiario, la rivitalizzazione dell'agricoltura colinare, il rilancio della cooperazione su basi nuove e moderne, la valorizzazione delle associazioni di produttori, la riforma del credito agrario, la formazione professionale, la tutela della salute e dell'ambiente.

Di fronte a chi attribuisce tutti i mali dell'agricoltura al governo nazionale, ma che nel contempo non operato localmente scelte, nel timore di perdere consensi, contrapponiamo la constatazione oggettiva della situazione in cui si muovono gli agricoltori del Comprensorio imolese, i quali, anche se ancora oggi godono di un relativo benessere non hanno tuttavia risolto alcuno dei problemi che stanno alla base di una agricoltura al passo con i tempi.

Dipartimento Agricoltura Federazione PSI Imola

PUB

LADY G

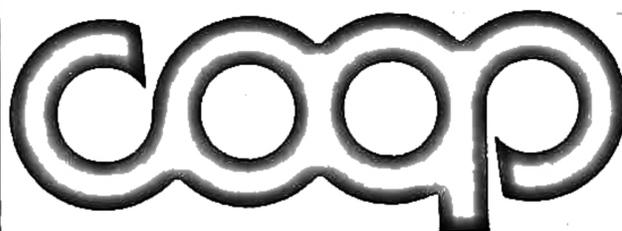
RISTORANTE - PIANO BAR

Via Emilia, 42 - Toscanella (BO)
Tel. 0542/673438 R.A.

H.G.

**ENDRILL
ELDRIA**

ORARIO 20-2.00 - PREFESTIVI 20-3.00 - Chiuso la DOMENICA



C'è un protagonista nelle nostre scelte d'impresa, il consumatore. Con le sue emozioni, opinioni, affetti, desideri, interessi. Come mai lo conosciamo così bene? Semplice, la Cooperativa è fatta di migliaia di consumatori, soci. Da loro noi di Coop Emilia Veneto sappiamo quanta attesa c'è per lo sviluppo di centri commerciali e ipermercati, per una distribuzione moderna e efficiente. Ognuno è diverso ma tutti vogliono essere informati, partecipare, scegliere. Come consumatori e cittadini vogliono una qualificata offerta di prodotti e servizi, impegni chiari per il rispetto dell'ambiente, garanzie di tutela di sé e della propria salute. E in Coop Emilia Veneto sono protagonisti di queste scelte.

La Cooperativa. Protagonista il Consumatore



Articolo di
Giacomo Buganè

L'iniziativa del PSI smuove la Giunta: i mercati saranno pubblicizzati; Piazza Matteotti verso un nuovo «look».

Fin dall'autunno del 1989, il disagio era evidente, ma solo dopo l'intervento di Domenicali Segretario del PSI imolese, vi si è data attenzione.

Le proposte delle Associazioni e degli Ambulanti.

Tutti i mercati trarranno vantaggio dai miglioramenti.

Il Consiglio Comunale torna ad occuparsi del MERCATO AMBULANTE dopo un anno per esprimersi su una serie di proposte delle quali beneficeranno tutti gli operatori, ma ne trarrà vantaggio anche la città.

È ufficiale infatti che la Giunta entro l'anno trasferirà il monumento e questo consentirà di accedere alla richiesta di rivedere la disposizione del mercato.

Non è l'unica novità e non è certo dettata solo dalle difficoltà denunciate dagli ambulanti, ma è sintomatico che la Giunta abbia ritenuto di agire in questa concomitanza.

È emerso che fin dalla scorsa estate il disagio nell'ambito dei mercati era evidente ed a conoscenza delle Associazioni e dell'Amministrazione che avevano ritenuto di risolvere il problema con una assemblea in cui la maggioranza aveva deciso (complice una strana interpretazione della Democrazia per cui le maggioranze impongono alle minoranze non solo la propria opinione ma un condizionamento di tipo economico) di non dare ascolto alle proposte avanzate da un gruppo di operatori.

Ma evidentemente le difficoltà economiche non si possono cancellare semplicemente con una assemblea e quando si sono fatte insostenibili, sono tornate alla ribalta, sostenute anche dalla solidarietà di

Il PSI ha lavorato per il dialogo e una positiva soluzione per gli ambulanti

colleghi non direttamente interessati.

A questo punto Domenicali è sceso in piazza, ritenendo che il PSI abbia almeno il dovere di ascoltare coloro che in qualche modo subivano una situazione di cui era stato pro-pugnatore e partecipe.

Ne è scaturito che la scelta non era in discussione, ma

piuttosto l'aspetto gestionale di essa e la presunzione di avere definitivamente risolto il problema del mercato ambulante con una votazione a maggioranza.

Il PSI avanzava dunque una serie di proposte volte a progredire ulteriormente, nella convinzione che un generale miglioramento è a beneficio di tutte le attività, ambulanti e

**Venerdì 6 Aprile 1990, ore 20,30,
Sala delle Stagioni. Iniziativa del
PSI sul commercio. Sarà presente
l'on. GIANNI MANZOLINI**

delle piazze e vie del Centro Storico.

Raggruppamento delle tabelle merceologiche per i gruppi omogenei, creazione di un migliore legame tra i vari luoghi di mercato delineando percorsi di collegamento tra di loro, cura particolare degli aspetti legati ad una migliore integrazione nel centro storico, sistemazione di piazze e vie sede di mercato, una azione sistematica di sostegno pubblicitario ai mercati, sono state le prime indicazioni avanzate dal dott. Buganè sottoscritto, come responsabile per il commercio della Federazione PSI di Imola.

Succesivamente, altre proposte sono emerse da parte delle Associazioni ed il quadro che ne emerge è di notevole interesse per gli Ambulanti e coloro che hanno a cuore il Centro Storico di Imola.

Per il PSI è una ulteriore affermazione della validità del metodo di iniziativa e proposta politica nell'interesse della Città.

È probabile che qualche interesse o suscettibilità siano stati urtati, ma è certo che si è perseguito il bene e l'interesse generale dell'Ambulante che per il PSI riveste un ruolo essenziale nel sistema distributivo.

Per il PSI nel programma dei parcheggi, queste le priorità: parcheggi scambiatori, privilegiare le zone autostazione e ferrovia, posto auto in tutte le abitazioni e graduale allargamento dell'isola pedonale

Dal programma complessivo dei parcheggi per il prossimo triennio si denota una certa approssimazione dovuta forse ai tempi limitati previsti per accedere ai finanziamenti della legge n. 122 del 24/3/89.

Alcuni dei progetti vengono proposti con preminenza rispetto ad altri che invece richiederebbero di essere privilegiati per la pressante richiesta di sosta attualmente elevata.

Il programma ha comunque il merito di affrontare finalmente in modo programmatico il problema del traffico e della dislocazione delle aree adibite a parcheggio, problema che deve essere risolto con misure adeguate e repentine.

L'esigenza primaria è quella di limare il traffico veicolare nel centro storico con misure che servano a scongiurare l'utilizzo del mezzo individuale.

Si deve andare ad un graduale ampliamento dell'isola pedonale; si deve prevedere che le abitazioni private siano dotate di posto auto, rifiutando le licenze edilizie ai progetti che non prevedano le autorimesse; la sosta dei veicoli nei parcheggi del centro storico deve essere limitata nel tempo ed eventualmente a pagamento.

Di conseguenza per soddisfare la domanda di sosta, si devono utilizzare aree a ridosso del centro storico e nel con-

tempo non intasare le strade per consentire la massima fluidità del traffico veicolare.

Fra le aree disponibili a costruirvi parcheggi dovranno essere privilegiate come prevede del resto la legge, quelle che favoriscono l'interscambio fra veicoli privati ed i mezzi di trasporto collettivi, pubblici e privati, su gomma e su ferro.

I dieci progetti previsti nel programma possono essere tutti validi, tuttavia la priorità degli interventi deve essere rivolta ai parcheggi scambiatori ed in modo particolare alla zona nord della città nei pressi della stazione ferroviaria e dell'autostazione.

Un piano particolareggiato della zona deve prevedere an-

Articolo di
Giovanni Barbleri

che l'eventuale utilizzo di una parte dell'area ex Cogne per la dislocazione in cui viene a trovarsi.

A ridosso della stazione è facile raggiungere dagli utenti del treno mediante il prolungamento del sottopassaggio pedonale nella stazione, privilegiata per essere utilizzata da chi proviene dall'autostrada.

Infine, in questo campo, bisogna realizzare interventi simili anche ad opera di privati devono essere prese in considerazione tutte le idee ed i progetti di imprenditori privati interessati a contribuire per soddisfare la domanda di parcheggi.

Candidato nelle liste del PSI per il Consiglio Comunale.



coop-car s.r.l.

Via C. Pisacane, 71
40026 IMOLA
Tel. (0542) 34533 (2 linee)

OFFICINA - CARROZZERIA
AUTORIZZATA **FIAT**
e
NOLEGGIO AUTOVETTURE

GIACOMETTI RINO

Via Turati, 5
Tel. (0542) 34878 n. 3 linee r.a.
Imola

**25 anni di impegno per un servizio
qualificato nell'assistenza,
manutenzione e installazione di:**

- impianti idro-termo-sanitari
- impianti elettrici
- impianti energia solare
- depurazione acque
- condizionamento aria
- concessionario bruciatori BALTUR
- arredamento bagni - esposizione

SICAR

**Produzione vetri
stratificati di
sicurezza**

IMOLA

LA CONCESSIONARIA

CITRÖEN di *Bedeschi Dante*

Invita la propria clientela al
controllo elettronico dei gas
di scarico Diesel o Benzina

GRATUITO

**NUOVO
CONCETTO
DI GRANDE
MACCHINA**



"Le tue nozze esclusive
meritano foto esclusive!"

Foto Gino

"La professionalità"

Via P. Galeati, 22/A - V.le De Amicis, 28/A
Tel. 0542/24363

Foto industriale, still life, cerimonie, ritratto moda,
tecniche audiovisive, lessere, fotocopie,
stampe immediate da videocassetta.

Dopo il programma elettorale, il PSI è il primo partito che presenta i candidati per il Consiglio Comunale di Imola, la Provincia di Bologna, e la Regione Emilia-Romagna

Molti gli esterni che rappresentano il mondo della solidarietà sociale, la società civile ed economica, presenze qualificate del mondo femminile che per la prima volta concorrono per portare in Consiglio Comunale una donna. I candidati del PSI per la Regione sono: Dallia Gramantieri e Volta Renato della Direzione del PSI imolese e Giuseppe Landi Vice-Presidente dell'USL 23. Per i collegi provinciali: Imola-Centro, Dallia Gramantieri; Imola-Mordano, Antonio Tedaldi; Imola-Borgo Tossignano, Benito Monti; Medicina, Castel Guelfo e Dozza, Walter Sarti.

- | | | |
|---|---|---|
| 1) Domenicali Gian Piero
Segretario Fed. PSI Imola
Vice Segretario Reg.le PSI | 14) Crisafulli Claudio
Funzionario Coop Emilia-Veneto | 28) Padovani Anna
Impiegata CNA Imola
Componente Comitato Cittadino
a Difesa dell'Ambiente Imolese |
| 2) Soldati Adolfo
Vice Segretario Fed. PSI Imola | 15) Dal Fiume Jader
Coltivatore Diretto | 29) Padovani Gian Carlo
Presidente Confcoltivatori Imola |
| 3) Fiumi Fabrizia
Insegnante Istituto «Scarabelli» | 16) Diversi Gianni
Segr. Aggiunto CNA Imola | 30) Pennacchio Aniello
Dirigente reparto accertamenti
Ufficio Iva Bologna |
| 4) Bacchilega Loretta
Medico di base U.S.L. 23 | 17) Falzoni Leonida
Presidente «Distercoop» | 31) Ravagli Marco
Imprenditore artigiano |
| 5) Bacchilega Luca
Studiante universitario | 18) Fanti Augusto
Insegnante
Consigliere Comunale uscente | 32) Roncassaglia Cinzia
Impiegata |
| 6) Barbieri Giovanni
Dirigente FS | 19) Ferro Orazio
Dirigente U.S.L. 23 | 33) Ronchi Giovanni
Dipendente U.S.L. 23 |
| 7) Barbieri Roberto
Farmacista | 20) Forlani Luciano
Insegnante Istituto «Scarabelli»
Segr. Mov. Federalista Imola | 34) Ronchi Luigi
Dirigente Coop Pempa
Cons. uscente Casa di Riposo |
| 8) Becca Vincenzo
Impiegato - Dirigente Federcaccia | 21) Galli Giovanni
Tecnico di Laboratorio U.S.L. 23 | 35) Santandrea Cristina
Imprenditrice stilista |
| 9) Buganè Giacomo
Insegnante
Consigliere Comunale uscente | 22) Gollini Domenico
Direttore Didattico | 36) Spada Fabio
Volontario Socio-Assistenziale |
| 10) Caprara Bruno
Vice Pres. Federcoop
Consigliere Comunale uscente | 23) Libè Barbara
Studentessa Istituto Magistrale | 37) Stanziani Valerio
Commerciante |
| 11) Codronchi Flaminia
Segr. Generale Comunità
Montana Appennino Imolese | 24) Mancino Gennaro
Dirigente PSI Imola
Ex Segr. Aggiunto CGIL Imola | 38) Zaccherini Valeria
Impiegata
Studentessa universitaria |
| 12) Conti Mauro
Direttore Finanziario «Cefla» | 25) Manocchia Armando
Imprenditore artigiano | 39) Zavaglia Bruno
Dirigente Coop Ediliter |
| 13) Cremonini Franco
Presidente Andrea Costa - Basket | 26) Morozzi Maurizio
Funzionario Coop Emilia-Veneto | 40) Zotti Doriano
Vice Presidente Cooperativa
Portatori di handicap «L'Arca» |



GIAN PIERO DOMENICALI, Segretario della Federazione di Imola e Vice Segretario Regionale, Capolista per il PSI al Consiglio Comunale di Imola alle prossime Elezioni Amministrative del 6/7 Maggio 1990.



ADOLFO SOLDATI, Vice Segretario della Federazione PSI di Imola e Consigliere Provinciale, candidato N. 2 al Consiglio Comunale di Imola alle prossime Elezioni Amministrative del 6/7 Maggio 1990.



FABRIZIA FIUMI, candidata N. 3 al Consiglio Comunale di Imola alle prossime Elezioni Amministrative del 6/7 Maggio 1990.

FILOMARKET
SOLUZIONI IN FILO METALLICO

VIA PASQUALA, 4H
Tel. 641600 (5 linee urbane)
IMOLA

- Arredamento per negozi non alimentari.
- Attrezzature per supermercati.

CON. OR

Frutta & Verdura

I FRESCHI SAPORI DELLA QUALITÀ

OFFRE MENSILMENTE LA «SETTIMANA DELLA CONVENIENZA» ai consumatori imolesi

Questi prodotti sono in vendita da:

Albi, La Rocca Via Della Pace 1-Dozza	Via Emilia Pon. 4219 Osteria Grande	Di Cillo Jader Via I. Cova 41 Imola	Gandemi Demio Via Reviglias 11	Castibonogno Santegno Area	Via Montanari 34 Imola	Castelfranco Fiorini-Gemoli	Via Martini 12/A Imola	Vignoli F.lli Via C. Capera 15 Imola
Alvini Ranza Via Martini 25 Imola	Bondoli Marone Via C. Pascale 19 Imola	Esposito di Bertoli Via Nuova 9/A Imola	Borgi Fotografo Chiossi Bruno	Sasso Morini Via S. Maria 10 Imola	Miardi e Nargio Via Poletti 21 Imola	Via C. Pascale 118 Imola	Zanotti Davide P.zza Romagna 10 Imola	
Bacchilega-Pizzoli Via Montanari 19 Imola	Decuzzi 2001 Via Montanari 96 Imola	Ferrari Maria Via Montanari 94 Imola	Giorgi Donatella Via A. Costa 34 Imola	La Bottega di Spada A.M. Via S. Carlo 22/22 A Imola	Mazzoni Fratello Via Nuova 1 Imola	Borghesi Patrizia Via Fontana 179 Imola	Sacco Laura Via Roma 14 Imola	
Barbieri Liverani Via L. B. Bulano	Decuzzi Pedegna Via Montanari 97 Imola	Pravati Alberto Via Montanari 29 Imola	Griffis Daniela Via I. Cova 41 Imola	Peppo Pizzoli di C. Calle	Neloni-Niccoli Via I. Monti 1 Imola	Belle Silvana Via Saverio 12 Imola	Borgi Tossignano Tagliani Edda Via Saverio 6 Imola	Zardi e Brus Via Fontana 51/9 Imola
Berti Guido				Martelli Giuseppe	Via Montanari 54 Imola	Galiberti Bruno		

PERIODICAMENTE IL CON. OR OFFRE PRODOTTI A PREZZO SPECIALE. DURANTE LE «SETTIMANE DELLA CONVENIENZA» CERCALI NEI NEGOZI SOTTO ELENCATI

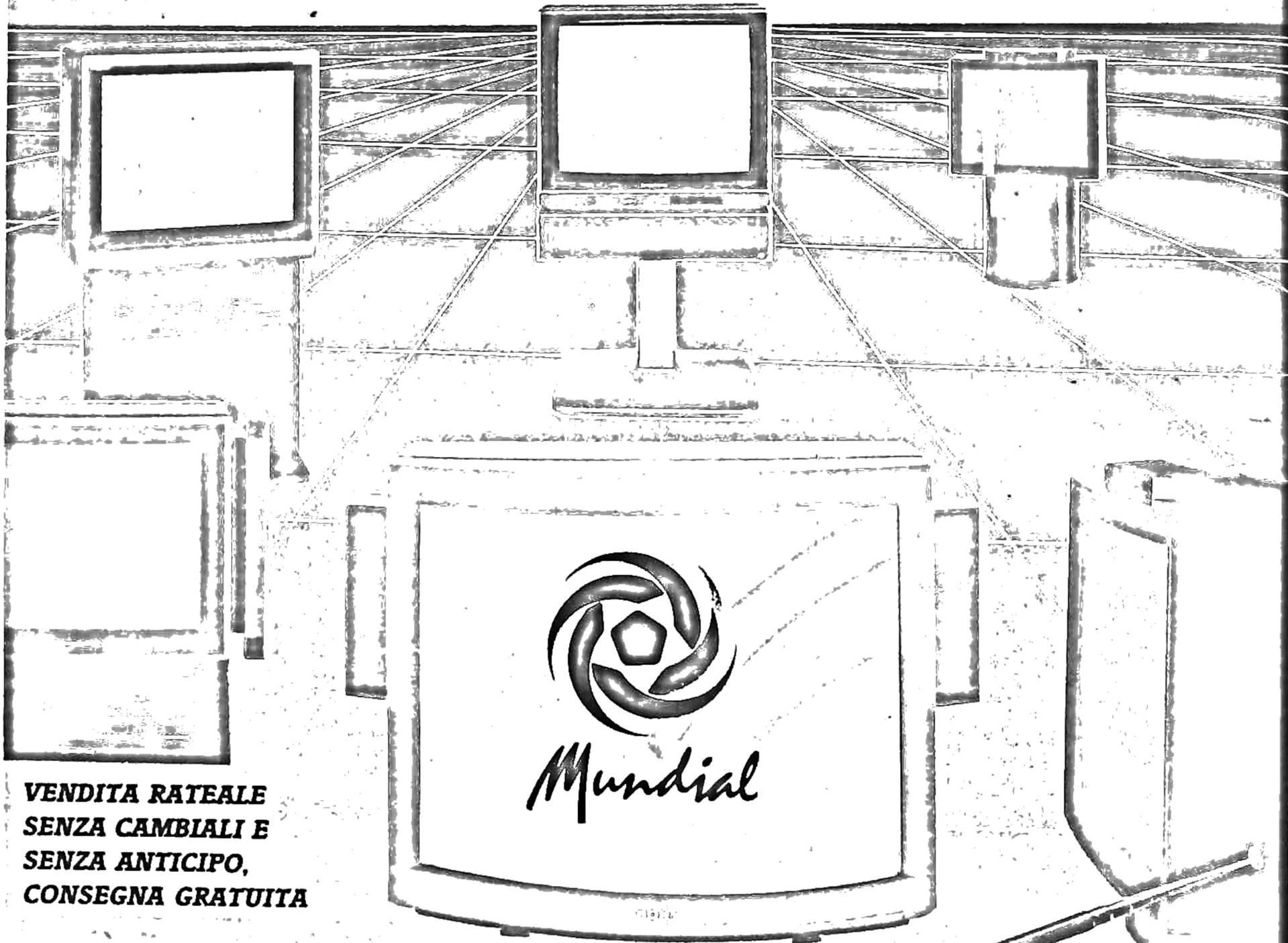
alfaELETTRONICA

Via Milana, 58 - IMOLA

L'EVOLUZIONE SEMPRE ALL'AVANGUARDIA....

**PREZZO ALFA SERVIZIO
COMPRESO !!**

per vederli meglio... venite a visitarci !!!



**VENDITA RATEALE
SENZA CAMBIALI E
SENZA ANTICIPO,
CONSEGNA GRATUITA**

GRUNDIG Phonola
SONY Panasonic
SHARP TELEFUNKEN
seleco PHILIPS
SABA BLAUPUNKT
PIONEER®

una vasta gamma per ogni esigenza !!!